



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA – 2013 – 0020137 del 04/09/2013



COMUNE DI VERBANIA
Protocollo SUAP - PARTENZA
n° **0000147/2013** del 27/08/2013
Classificazione: 01 02 01

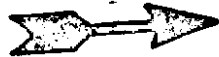
CITTA' DI VERBANIA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL VERBANO VERBANIA COMUNE CAPOFILA

Aurano – Cambiasca - Cannero Riviera – Cannobio - Caprezzo - Cavaglio Spoccia – Cossogno – Cursolo Orasso Falmenta – Ghiffa – Gurro - Intragna – Miazzina – San Bernardino Verbanio – Trarego Viggiona

Prot. 86/2013
RACCOMANDATA A.R.



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA

Alla
Plastipak Italia Preforme S.r.l.
Viale Giuseppe Azari 110
28922 VERBANIA

e p.c

All'Arch. Alessandro Ciapponi
Via alla Scaletta 10
28921 VERBANIA

All'Ufficio Programmazione e Gestione del Territorio
Comune di Verbania
SEDE

Alla Provincia del V.C.O.
Settore V° - Ambiente Georisorse e Tutela Faunistica
Via dell'Industria n. 25
28924 VERBANIA



OGGETTO: Pratica n. 146/2013 - Plastipak Italia Preforme S.r.l. – Intervento di “Opere edilizie interrato per modifiche ed integrazioni della rete di raccolta delle acque piovane dei cortili e modifica della condotta per lo scarico dei reflui industriali depurati, di un'industria chimica esistente”, in Verbania, Viale Giuseppe Azari n. 110 - N.C.T. foglio 73 mappali 227, 273, 280, 291, 292, 296, 297, 298, 299, 300 e foglio 61 mappali 261, 274, 300, 322, 327: **CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI** ex art. 7, comma 3, del D.P.R. 160/2010 ed artt. da 14 a 14 quater della Legge 241/90 e ss.mm.ii.

Ai sensi della normativa citata in oggetto, il Sig. Pollock Francis Dennis, Legale Rappresentante della Plastipak Italia Preforme S.r.l., P.I. n. 02076710033, ha presentato a questo Sportello Unico apposita istanza per ottenere l'autorizzazione a realizzare il seguente intervento: "Opere edilizie interraste per modifiche ed integrazioni della rete di raccolta delle acque piovane dei cortili e modifica della condotta per lo scarico dei reflui industriali depurati, di un'industria chimica esistente", in Verbania, Viale Giuseppe Azari n. 110, prot. n. 86/2013 del 08/08/2013, pratica n. 146/2013, attraverso il procedimento di Conferenza di Servizi, ex art. 7, comma 3, D.P.R. 160/2010;

Premesso che, dai documenti presentati dal Legale Rappresentante, Sig. Pollock Francis Dennis, risulta che presso il Vs. Ente è in corso la pratica A.I.A., intestata alla Società in oggetto, per lo stabilimento di Verbania, Viale Azari n. 110, Vs. prot. n. DSA-2007-0010807 del 12/04/2007;

Rilevato che il Legale Rappresentante della predetta Società chiede di attivare un procedimento di modifica non sostanziale alla suddetta A.I.A.;

Considerato che i tempi di conclusione del presente Procedimento A.I.A., ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss. mm. e ii., sono di 180 gg, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010, con la presente si trasmette la documentazione utile, che il Legale rappresentante della Plastipak Italia Preforme S.r.l. ha allegato alla predetta istanza, affinché possa esprimere le valutazioni di Vostra competenza in ordine agli interessi pubblici coinvolti per l'intervento proposto:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – **Autorizzazione Integrata Ambientale, modifica non sostanziale A.I.A. statale in corso di definizione;**

Si comunica, inoltre, che, su disposizione del Dirigente del Dipartimento Servizi territoriali di questo Comune, a partire dal mese di marzo 2013, la Comunicazione di Esecuzione di Opere di cui all'art. 6, D.P.R. n. 380/01 e ss.mm.ii. (come modificato dall'art. 5, Legge n. 73/2010), potrà produrre i suoi effetti successivamente all'espletamento del relativo atto presupposto/subprocedimento di competenza di questo ufficio, e pertanto potrà essere presentata, al SUAP, dopo l'acquisizione della relativa autorizzazione che ingloba il parere/atto comunque denominato, di cui al predetto atto presupposto/subprocedimento;

Il Legale Rappresentante della Società in oggetto, potrà, previa relativa domanda in carta libera, ritirare la documentazione consegnata, relativa alla Comunicazione di cui alla Legge 73/2010, ad esclusione della copia per il SUAP, al fine ripresentarla nel momento in cui verranno iniziati i lavori;

Nell'eventualità riscontrata carenza documentale di carattere sostanziale, Vi preghiamo di segnalare, via Fax (0323-542471) a questo ufficio, quanto occorre integrare, nel più breve tempo possibile.

Pertanto le SS.LL. sono invitate a partecipare alla **CONFERENZA DI SERVIZI che si terrà il giorno di:**

**MERCOLEDI' 25 settembre 2013
alle ore 10:00
presso la sede di questo Sportello
in Via F.lli Cervi a Verbania Intra**

Si rammenta che ex Legge 241/90 e ss.mm.ii., in conferenza di servizi ogni Amministrazione convocata partecipa attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa, pertanto si chiede cortesemente di presentarsi con apposita delega e documento di identità del delegante.

N.B. Nel caso di mancata partecipazione di un'Amministrazione, regolarmente convocata alla conferenza, o di partecipazione tramite Rappresentanti privi della competenza ad esprimerne definitivamente la volontà, si applicheranno i disposti di cui alla L. 241/90 e ss.mm.ii..

N.B. Resta inteso che qualora dovessero pervenire i pareri favorevoli degli Enti coinvolti nel presente Procedimento, per economia procedimentale si procederà a revoca della presente conferenza.

Grati per la collaborazione, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Verbania, 26/08/2013



IL DIRIGENTE
Dott. Ignazio Cianciolo

IC/fg

Il presente atto viene pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune di Verbania.

ARCHIstudio

COMUNE DI VERBANIA
Protocollo SUAP - ARRIVO
n° **0000086/2013** del 08/08/2013
Classificazione: 01 02 01

COMUNE DI VERBANIA
UFFICIO TECNICO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA
SPORTELLO UNICO PER LE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE
ASSOCIATO DEL VERBANO

COMUNE DI VERBANIA - PROVINCIA V.C.O.

**“OPERE EDILIZIE INTERRATE PER MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
DELLA RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE DEI CORTILI E
MODIFICA DELLA CONDOTTA PER LO SCARICO DEI REFLUI INDUSTRIALI
DEPURATI, DI UN’INDUSTRIA CHIMICA ESISTENTE”**

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

ed

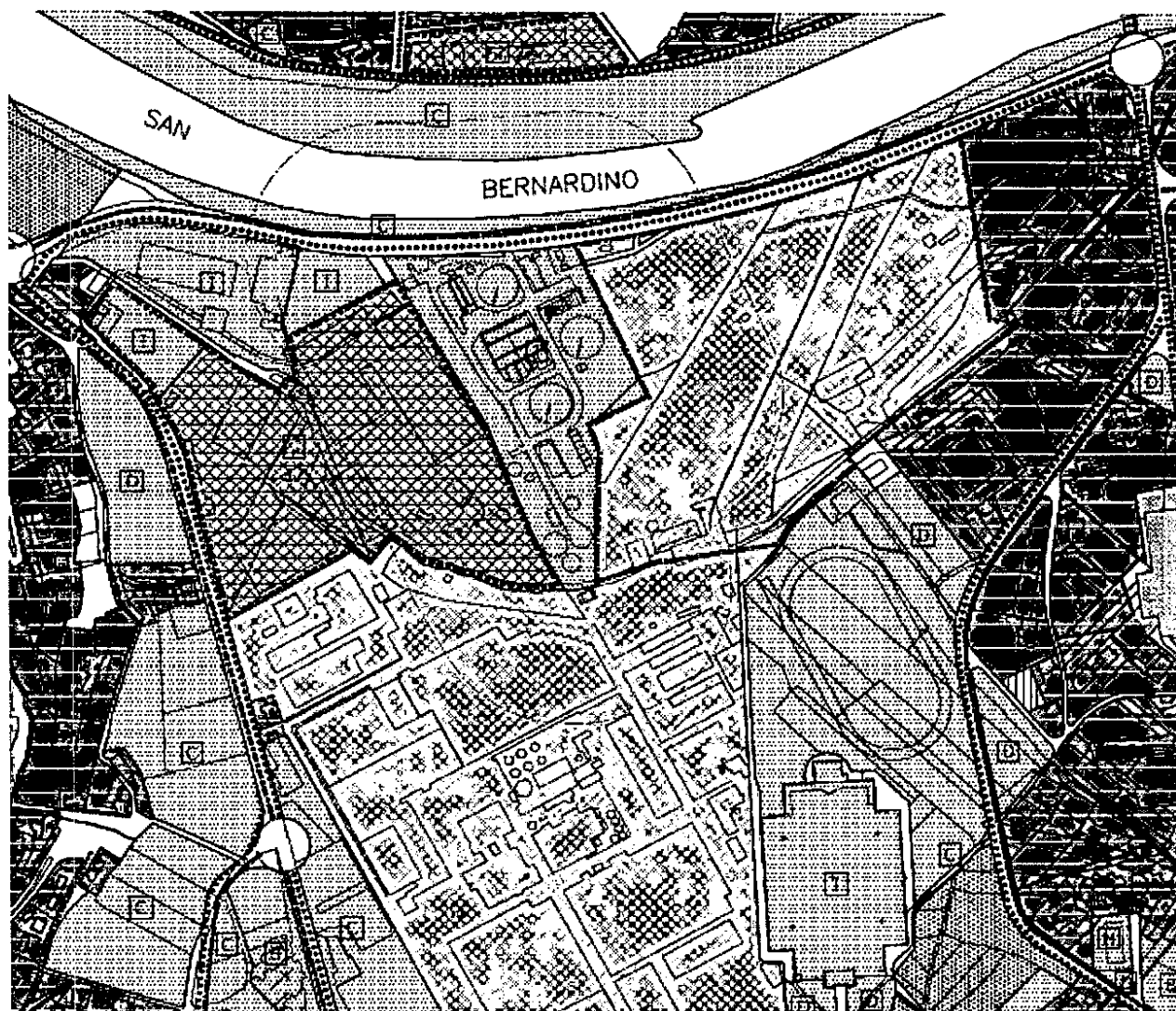
ESTRATTO STRUMENTI URBANISTICI

AR (H) ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E TOPOGRAFICI PROVINCE
NOVARESE VERBANIA CURIA OSSOLA
ARCHITETTI
sezione Ciapponi Alessandro n° 761
A/a

novembre 2012

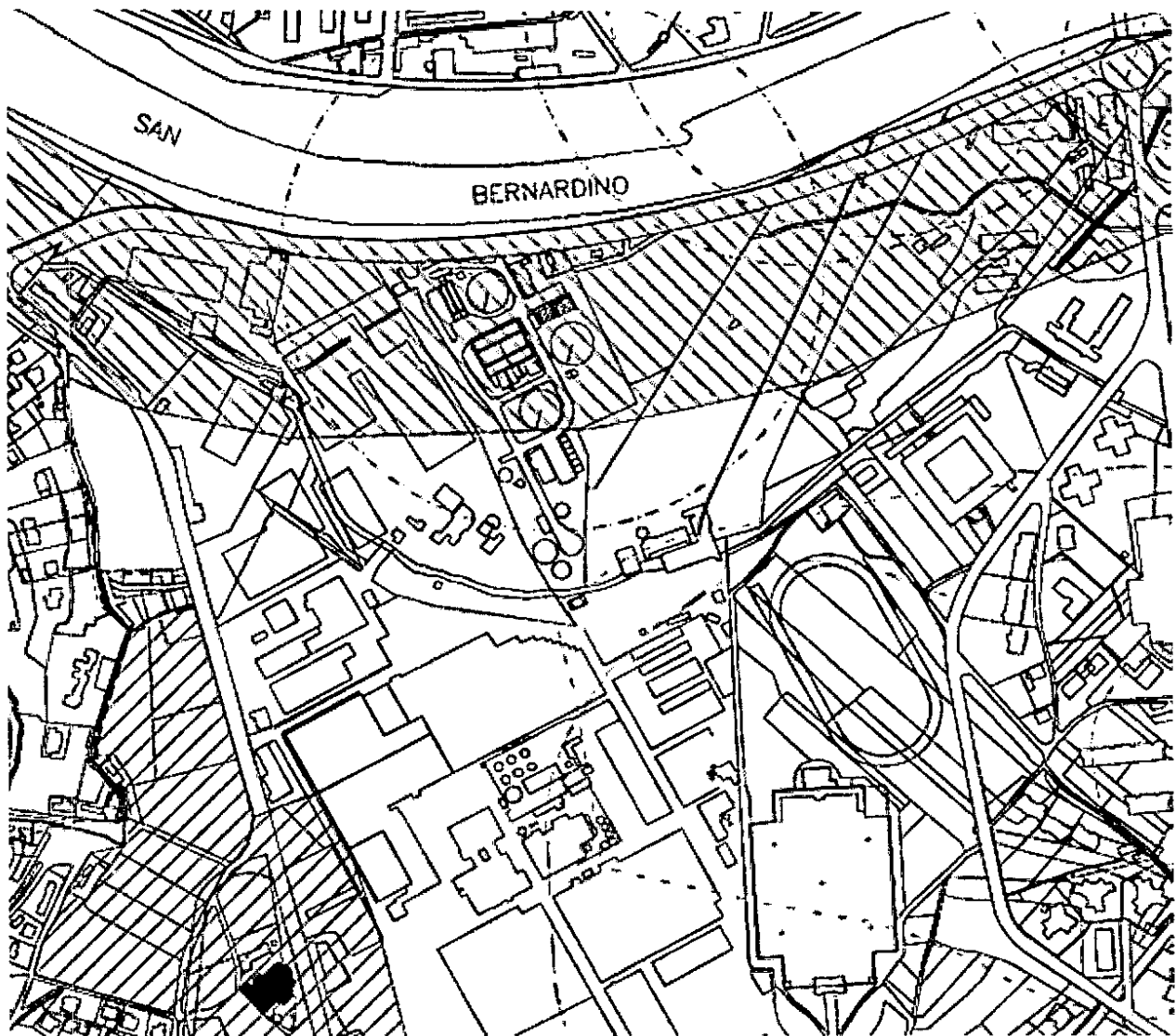
Plastipak Italia Preforme S.r.l.
V.le Azari, 110
28922 VERBANIA (VB)

ARCHIstudio



Estratto carta usi del suolo

ARCHIstudio



Estratto Carta dei Vincoli

REGIONE PIEMONTE



COMUNE DI VERBANIA

PIANO REGOLATORE GENERALE

APPROVATO CON D.G.R. N° 13_2018 DEL 28 GENNAIO 2006

VIGENTE

Versione aggiornata al 28/08/2007

PROGETTO ORIGINARIO

progettazione urbanistica :
STUDIO RIPAMONTI
ARCH. ROBERTO RIPAMONTI

consulenti geologi :
DR. ITALO ISOLI
DR. SSA ANGELICA SASSI

consulente agronomo :
DR. SSA CAMILLA SCALABRINI
relazione compatibilità ambientale :
DR. TULLIO BAGNATI

elaborato :

PR2

titolo :

CARTA DEI VINCOLI

LEGENDA

SCALA 1 : 2000

VERSIONE AGGIORNATA

ufficio di piano
arch. Vittorio Brignardello

responsabile del procedimento
dott. arch. Alberto Spriano

stesura elaborati :

giugno 2003

agglomeramenti elaborati :

giugno 2005 - agosto 2007



PERIMETRO DEI CENTRI EDIFICATI (ART.29 L.R.56/77)



PERIMETRO DEI CENTRI ABITATI (D.L.285/92 e 360/77)



ZONA DI RISPETTO DEI CIMITERI
(PUBBLICAZIONE B.U.R. n°10 del 06.03.2003)



TRACCIATO DEL METANODOTTO ESISTENTE



TRACCIATO DEL METANODOTTO IN PROGETTO



AREE INCLUSE NEL VINCOLO DI CUI AL D.L.GS. 42/2004
ARTICOLO 2 COMMA 3 E ARTICOLO 136 E SEGUENTI
(Vincolo paesaggistico posto per decreto)



AREE INCLUSE NEL VINCOLO DI CUI AL D.L.GS. 42/2004
ARTICOLO 2 COMMA 3 E ARTICOLO 142
(Vincolo paesaggistico posto per legge)



PERIMETRO DELLA RISERVA REGIONALE



AREE INCLUSE NEL VINCOLO DI CUI AL D.L.GS. 42/2004
ARTICOLO 2 COMMA 2 E ARTICOLO 10
(Vincolo monumentale)



AREE BOSCADE CON FUNZIONI ASSOGGETTATE ALLE LIMITAZIONI
DI CUI ALL'ART. 30, 5° COMMA DELLA L.R. 56/77

ART. 34



AREE INCLUSE NEL VINCOLO DI CUI AL D.L.GS. 42/2004
ARTICOLO 2 COMMA 3 E ARTICOLO 142 COMMA 1 LETTERA G)
(Aree boscate)

ART. 34



INSEMPIAMENTI URBANI AVENTI CARATTERE STORICO-ARTISTICO (centri storici)
EX ART.24 PUNTO 1 L.R.56/77

ART. 32



NUCLEI MINORI AVENTI CARATTERE STORICO E DOCUMENTARIO (nuclei di antica formazione)
EX ART.24 PUNTO 2 L.R.56/77

ART. 32



AREE DI INTERESSE STORICO E PAESAGGISTICO (ville e parchi di interesse architettonico)
EX ART.24 PUNTO 1 L.R.56/77

ART. 33



AREE SOGGETTE A USI CIVILI



FASCIA DI RISPETTO DELLE STRADE ALL'ESTERNO DEI CENTRI ABITATI



LIMITE DI ZONA SOGGETTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO (R.D. n. 3267/23)

AREE DI SALVAGUARDIA DELLE OPERE DI CAPTAZIONE AD USO IDROPOTABILE

ART. 50



LIMITE DI ZONA DI TUTELA ASSOLUTA (D.L. n.152/99, ART.21)



LIMITE DI ZONA DI RISPETTO (D.L.n.152/99, ART.21)



LIMITE DI ZONA DI RISPETTO RISTRETTA (D.Lgs. n.152/99, ART.21 e DPGR del 11/12/2006 n°15/R, ART.5 e 6)



LIMITE DI ZONA DI RISPETTO ALLARGATA (D.Lgs. n.152/99, ART.21 e DPGR del 11/12/2006 n°15/R, ART.5 e 6)

Segnalazione Certificata Inizio Attività

**“OPERE EDILIZIE INTERRATE PER MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI DELLA RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE
PIOVANE DEI CORTILI E MODIFICA DELLA CONDOTTA PER
LO SCARICO DEI REFLUI INDUSTRIALI DEPURATI, DI
UN’INDUSTRIA CHIMICA ESISTENTE”**

ELENCO ALLEGATI

COMUNE DI VERBANIA

Protocollo SUAP - ARRIVO

n° **0000086/2013** del 08/08/2013

Classificazione: 01 02 01

- 1- Verbale Commissione Istruttoria AIA-IPPC;
- 2- Parere Provincia Verbano-Cusio-Ossola;
- 3- Integrazioni domanda AIA.

Plastipak Italia Preforme S.r.l.
V.le Azari, 110
28922 VERBANIA (VB)
C.F. e Partita IVA IT02076710033

Il legale rappresentante

ARCHITETTO
ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI,
INGEGNERI E COOPERATORI PROVINCE
NOVARA VERBANIA CUSIO OSSOLA
ARCHITETTO
sezione A/a **Clappari Alessandro** n°761

Il tecnico abilitato



**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005 e s.m.i.
**ACCORDO TRA IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE E L'ISPRA (GIÀ APAT) IN MATERIA DI SUPPORTO
ALLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC**

Verbale di Riunione
Supporto ISPRA – Gruppo Istruttore – Gestore

IMPIANTO	PLASTIPAK ITALIA PREFORME s.r.l. – Stabilimento di Verbania
LOCALITÀ	VERBANIA (VB)
GESTORE IMPIANTO	Roberto Colombo
RAPPRESENTANTE LEGALE	Francis Dennis Pollock
REFERENTE IPPC	Paola Lagostina
DATA DI RIUNIONE	28 ottobre 2010
ORARIO CONVOCAZIONE RIUNIONE	14:30
SUPPORTO ISPRA	Liana De Rosa (presente) Elisa Gottardi (assente) Raffaella Manuzzi (assente) Rossella Sinisi (presente)
SUPPORTO ARPA PIEMONTE	Luigi Guidetti (assente)
GRUPPO ISTRUTTORE	Marcello Iocca - Referente GI (presente) Marco Antonio Di Giovanni (presente) Rocco Simone (assente) Elena Tamburini (assente) Roberta Baudino - Regione Piemonte (presente) Barbara Lomazzi - Provincia di Verbano-Cusio-Ossola (assente) Marina Della Lucia - Comune di Verbania (assente)
REFERENTE NUCLEO DI COORDINAMENTO	Mariagrazia Gerratana
RAPPRESENTANTI DEL GESTORE	Roberto Colombo Paola Lagostina
N° PROTOCOLLO LETTERA DI INCARICO GI	CIPPC-00_2008-0001502 del 21-11-2008
N° PROTOCOLLO LETTERA DI CONVOCAZIONE GI-GESTORE	CIPPC-00_2010-0001994 del 11-10-2010

Il giorno 28 ottobre 2010, alle ore 14:55, presso la sede dell'ISPRA, si riunisce il Gruppo Istruttore (GI) della Commissione Istruttoria AIA-IPPC nominato per l'istruttoria "PLASTIPAK ITALIA PREFORME s.r.l. – Stabilimento di Verbania" (VB), per incontrare il Gestore, con il seguente ordine del giorno:

- Ore 14.30 Apertura lavori e audizione del Gestore. Si richiede al Gestore di predisporre una sintetica presentazione che descriva lo stabilimento oggetto di AIA, con particolare riferimento a:
 - Assetto impiantistico attuale e assetto futuro (post adeguamento AIA) dello stabilimento;
 - Confronto con le MTD di settore;
 - Emissioni in aria;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- Emissioni in acqua;
- Rifiuti.
- ore 15.30 Lettura e approvazione verbale; chiusura riunione con Gestore.
- ore 15.40 Apertura della sessione riservata al Gruppo Istruttore:
- Analisi delle eventuali criticità rilevate e confronto con i rappresentanti degli EE.LL.;
- Programma delle successive fasi istruttorie.
- ore 16,30 Lettura ed approvazione verbale e chiusura lavori.

La dott.ssa Barbara Lomazzi, Rappresentante della Provincia di Verbania Cusio Ossola, con nota acquisita agli atti istruttori con N° Prot. CIPPC-00_2010-0002146 del 27-10-2010, ha comunicato l'impossibilità a partecipare all'incontro e, contestualmente, le proprie richieste di chiarimenti al Gestore. La nota, per memoria, è allegata al presente verbale (Allegato n.1).

Il Comune di Verbania, con nota dell'arch. Vittorio Brignardello, N° Prot. 0045649 del 28-10-10, ha comunicato l'impossibilità dell'Amministrazione a partecipare all'incontro e, contestualmente, le proprie osservazioni relativamente all'impianto in esame. La nota è acquisita agli atti istruttori e allegata al presente verbale (Allegato n.2).

In rappresentanza dell'ARPA Piemonte, in sostituzione del dott. Luigi Guidetti, con nota di delega N° Prot. 118461 del 27-10-10, partecipa alla riunione la dott.ssa Marisa Turco. La nota è acquisita agli atti istruttori e allegata al presente verbale (Allegato n.3).

Il dott. Iocca, salutati e ringraziati per la partecipazione i presenti, illustra le finalità dell'audizione. Delineate in breve le attività istruttorie future apre, quindi, la parte tecnica della discussione chiedendo al Gestore di descrivere l'impianto allo stato.

Il Gestore illustra l'assetto ed il ciclo produttivo dell'impianto soffermandosi in particolare sui punti oggetto di richiesta di approfondimento e aggiornamento di cui all'ordine del giorno.

L'arch. De Rosa lascia la riunione alle ore 15:50.

Il GI chiede al Gestore d'inviare alla DVA-MATTM e al GI per il tramite della Segreteria della Commissione AIA-IPPC (roberta.nigro@isprambiente.it – francesca.floccia@isprambiente.it), in formato cartaceo ed elettronico, un aggiornamento della documentazione d'istanza di AIA relativamente ai seguenti aspetti, entro il 15 novembre p.v.:

- > rumore
- > adeguamento forni
- > scarichi idrici
- > emungimenti acqua.

Il dott. Iocca, nel ricordare che i Commissari ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.M. 25-09-2007, "sono tenuti ad osservare il segreto d'ufficio sulle attività oggetto dell'incarico", dichiara sciolta la riunione alle ore 16:20 dopo lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

[Handwritten signatures: Roberto Nigro, Francesca Floccia, and others]

CIPPC-00-2010-0002146
del 27/10/2010Settore VII
Ambiente e georisorse

PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

Servizio: Ambiente Energia
telefono 0323 4950208 - fax 0323 4950274
e-mail: lomazzi@provincia.verbania.itSpett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMAMinistero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Commissione Istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale- IPPC
c/o ISPRA- Via Curtatone, 3
00184 ROMA
via e-mail:
roberta.nigro@isprambiente.itp.c.
Regione Piemonte
Ing. Roberta Baudino
via e-mail
roberta.baudino@regione.piemonte.itprot. n. 0050219/rdata 26 OTT. 2010

oggetto:

Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.L.

Facendo seguito alla vostra convocazione prot. n. CIPPC-00-2010-0001994 del 11.10.2010, nell'impossibilità di parteciparvi personalmente, come anticipato via e-mail in data 14.10.2010, si vogliono sottolineare alcuni punti che, vista l'annunciata chiusura dell'ACETATI S.p.A., che ha attualmente alcuni servizi in comune con la Plastipak, insistendo sullo stesso sito e facendo parte di uno stesso consorzio per la gestione delle acque (**Consorzio per la depurazione di reflui industriali**), pur essendo la notizia stata diffusa solo da testate giornalistiche locali senza alcuna comunicazione formale da parte della società interessata, si vorrebbero chiarire all'interno della conferenza istruttoria.

In riferimento alla D.D. n°147 del 30/04/2004, si esprime quanto segue:
l'impianto di depurazione reflui industriali è fondamentalmente a ciclo chiuso; lo scarico si attiva solo in condizioni particolari (manutenzioni, emergenze, ecc...), tanto è vero che dal 2004 (data rilascio autorizzazione) fino ad oggi la società non ha mai comunicato l'esigenza di dover aprire lo scarico finale verso la condotta di ACETATI; la stessa indicazione dovrà valere anche per il futuro; ovvero, eventuali scarichi di reflui industriali dovranno essere convogliati a lago senza interessare il torrente san Bernardino.

A questo punto però è da valutare se la Plastipak dovrà sottoscrivere un' apposita convenzione con Acque nord per poter preservarsi questa opzione, sempre che questa sia ritenuta necessaria.

Inoltre, nel caso in cui dovesse cessare l'attività di Acetati - si chiede come Plastipak intenda gestire le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dalle superfici scolanti, ad oggi in

pag. 1 di 2

PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA
Via dell'Industria, 25 - 28924 Verbania
telefono: +39 0323 495011 - fax: +39 0323 4950237

ISO 9001:2000



comune con Acetati, le cui condotte confluiscono nel sistema di depurazione del consorzio di depurazione acque reflue industriali.

Ci si chiede inoltre se il depuratore del consorzio a questo punto rimarrà attivo, anche se per un periodo transitorio; questo nell'ipotesi in cui la Plastipak possa farsi carico di tutto il nuovo sistema di depurazione.

Permarrebbe poi, sempre nel caso di chiusura di Acetati, un altro problema, legato alla concessione di derivazione d'acqua da 5 pozzi in Comune di Verbania (VB) ad uso produzione beni e servizi, (D.D. n. 322 del 14.05.2010), alcuni dei quali utilizzati anche da Plastipak, ma in capo al Consorzio per la depurazione dei Reflui Industriali.

Rimanendo a disposizione, porgiamo cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dot.ssa *Barbara Lomazzi*)

VISTO: IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. *Proverbio Mauro*)

Proverbio Mauro

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare**

DSA-MATTM

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 – Roma

e p.c.

**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca
Ambientale**

**c.a. Presidente della Commissione Istruttoria AIA-
IPPC**

Via Vitaliano Brancati, 48
00144 – Roma

Data: 15/11/10
Ns. rif.: C/18-10/PL

**OGGETTO: PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l. - Integrazioni alla domanda di
Autorizzazione Integrata Ambientale – Verbale di riunione del 28 ottobre 2010**

In riferimento al Verbale di Riunione del 28/10/2010 si trasmette con la presente la documentazione integrativa per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, richiesta dal GI al fine di completare il procedimento istruttorio.

Si trasmette stampa originale della documentazione esclusivamente a codesto Ministero. La stessa documentazione sarà inviata per via telematica all'ISPRA, come richiesto nel Verbale stesso.

La documentazione allegata è costituita da:

- allegato nr. 1: relazione tecnica relativa alle opere di insonorizzazione effettuate all'interno dello stabilimento nel periodo 2007-2010;
- allegato nr. 2 informazioni relative alle possibili modifiche su Forni Bono per abbattere emissioni NOx;
- allegato nr. 3: risposta del Gestore alle richieste di chiarimenti da parte della provincia di Verbano Cusio Ossola riguardanti scarichi idrici ed emungimento acqua.
- Allegato nr. 4: Piano di Monitoraggio

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

In fede,

Plastipak Italia Preforme S.r.l.
Il Gestore

(Ing Roberto Colombo)

ALLEGATO nr. 3

Oggetto: PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l. - Risposta del Gestore alle richieste di chiarimenti da parte della Provincia di Verbano Cusio Ossola (prot. 0050719 del 26/10/10) riguardanti scarichi idrici ed emungimento acqua

In merito a quanto richiesto dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, si comunica che:

- Verrà formalizzata una convenzione fra Acetati S.p.A. e Plastipak Italia Preforme S.r.l. per l'utilizzo della condotta Acetati S.p.A. in caso di scarico dei reflui industriali depurati in modo che gli stessi vengano convogliati a lago senza interessare il torrente San Bernardino; l'attuale convenzione fra Acque Nord ed il Consorzio per la depurazione di reflui industriali, una volta sciolto il Consorzio verrà volturata a Plastipak Italia Preforme S.r.l.
- Le acque di prima pioggia delle superfici scolanti su tutta l'area su cui insiste Plastipak Italia Preforme S.r.l. sono gestite direttamente dall'azienda in modo autonomo. Resta scoperta l'area comune del piazzale di sosta dei mezzi e dell'ingresso le cui acque meteoriche verranno convogliate alla rete Plastipak Italia Preforme S.r.l.
- Plastipak Italia Preforme S.r.l. intende acquistare il terreno su cui insistono nr. 2 pozzi (pozzo nr. 4 e nr. 6) e richiedere la voltura della concessione di derivazione dell'acqua per i due pozzi relativi.

Segnalazione Certificata Inizio Attività

**“OPERE EDILIZIE INTERRATE PER MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI DELLA RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE
PIOVANE DEI CORTILI E MODIFICA DELLA CONDOTTA PER
LO SCARICO DEI REFLUI INDUSTRIALI DEPURATI, DI
UN’INDUSTRIA CHIMICA ESISTENTE”**

ELENCO ALLEGATI

- 1- Verbale Commissione Istruttoria AIA-IPPC;
- 2- Parere Provincia Verbano-Cusio-Ossola;
- 3- Integrazioni domanda AIA.

COMUNE DI VERBANIA
Protocollo SUAP - ARRIVO
n° **0000086/2013** del 08/08/2013
Classificazione: 01 02 01

Plastipak Italia Preforme S.r.l.
V.le Azari, 110
28922 VERBANIA (VB)
C.F. e Partita IVA IT02078710033

Il legale rappresentante

ARCHITETTO
ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI,
ALBO PROVINCIALE DELLA PROV. VERBANIA
N. VERBANIA VERBANIA CUSIO OSSOLA
ARCHITETTO
sezione A/a **Ciappetta Alessandro** n° 761

Il tecnico abilitato

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005 e s.m.i.
**ACCORDO TRA IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE E L'ISPRA (GIÀ APAT) IN MATERIA DI SUPPORTO
ALLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC**

Verbale di Riunione
Supporto ISPRA – Gruppo Istruttore – Gestore

IMPIANTO	PLASTIPAK ITALIA PREFORME s.r.l. – Stabilimento di Verbania
LOCALITÀ	VERBANIA (VB)
GESTORE IMPIANTO	Roberto Colombo
RAPPRESENTANTE LEGALE	Francis Dennis Pollock
REFERENTE IPPC	Paola Lagostina
DATA DI RIUNIONE	28 ottobre 2010
ORARIO CONVOCAZIONE RIUNIONE	14:30
SUPPORTO ISPRA	Liana De Rosa (presente) Elisa Gottardi (assente) Raffaella Manuzzi (assente) Rossella Sinisi (presente)
SUPPORTO ARPA PIEMONTE	Luigi Guidetti (assente)
GRUPPO ISTRUTTORE	Marcello Iocca - Referente GI (presente) Marco Antonio Di Giovanni (presente) Rocco Simone (assente) Elena Tamburini (assente) Roberta Baudino - Regione Piemonte (presente) Barbara Lomazzi - Provincia di Verbano-Cusio-Ossola (assente) Marina Della Lucia - Comune di Verbania (assente)
REFERENTE NUCLEO DI COORDINAMENTO	Mariagrazia Gerratana
RAPPRESENTANTI DEL GESTORE	Roberto Colombo Paola Lagostina
N° PROTOCOLLO LETTERA DI INCARICO GI	CIPPC-00_2008-0001502 del 21-11-2008
N° PROTOCOLLO LETTERA DI CONVOCAZIONE GI-GESTORE	CIPPC-00_2010-0001994 del 11-10-2010

Il giorno 28 ottobre 2010, alle ore 14:55, presso la sede dell'ISPRA, si riunisce il Gruppo Istruttore (GI) della Commissione Istruttoria AIA-IPPC nominato per l'istruttoria "PLASTIPAK ITALIA PREFORME s.r.l. – Stabilimento di Verbania" (VB), per incontrare il Gestore, con il seguente ordine del giorno:

- Ore 14.30 Apertura lavori e audizione del Gestore. Si richiede al Gestore di predisporre una sintetica presentazione che descriva lo stabilimento oggetto di AIA, con particolare riferimento a:
 - Assetto impiantistico attuale e assetto futuro (post adeguamento AIA) dello stabilimento;
 - Confronto con le MTD di settore;
 - Emissioni in aria;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- Emissioni in acqua;
- Rifiuti.
- ore 15.30 Lettura e approvazione verbale; chiusura riunione con Gestore.
- ore 15.40 Apertura della sessione riservata al Gruppo Istruttore:
- Analisi delle eventuali criticità rilevate e confronto con i rappresentanti degli EE.LL.;
- Programma delle successive fasi istruttorie.
- ore 16,30 Lettura ed approvazione verbale e chiusura lavori.

La dott.ssa Barbara Lomazzi, Rappresentante della Provincia di Verbano Cusio Ossola, con nota acquisita agli atti istruttori con N° Prot. CIPPC-00_2010-0002146 del 27-10-2010, ha comunicato l'impossibilità a partecipare all'incontro e, contestualmente, le proprie richieste di chiarimenti al Gestore. La nota, per memoria, è allegata al presente verbale (Allegato n.1).

Il Comune di Verbania, con nota dell'arch. Vittorio Brignardello, N° Prot. 0045649 del 28-10-10, ha comunicato l'impossibilità dell'Amministrazione a partecipare all'incontro e, contestualmente, le proprie osservazioni relativamente all'impianto in esame. La nota è acquisita agli atti istruttori e allegata al presente verbale (Allegato n.2).

In rappresentanza dell'ARPA Piemonte, in sostituzione del dott. Luigi Guidetti, con nota di delega N° Prot. 118461 del 27-10-10, partecipa alla riunione la dott.ssa Marisa Turco. La nota è acquisita agli atti istruttori e allegata al presente verbale (Allegato n.3).

Il dott. Iocca, salutati e ringraziati per la partecipazione i presenti, illustra le finalità dell'audizione. Delineate in breve le attività istruttorie future apre, quindi, la parte tecnica della discussione chiedendo al Gestore di descrivere l'impianto allo stato.

Il Gestore illustra l'assetto ed il ciclo produttivo dell'impianto soffermandosi in particolare sui punti oggetto di richiesta di approfondimento e aggiornamento di cui all'ordine del giorno.

L'arch. De Rosa lascia la riunione alle ore 15:50.

Il GI chiede al Gestore d'inviare alla DVA-MATTM e al GI per il tramite della Segreteria della Commissione AIA-IPPC (roberta.nigro@isprambiente.it - francesca.floccia@isprambiente.it), in formato cartaceo ed elettronico, un aggiornamento della documentazione d'istanza di AIA relativamente ai seguenti aspetti, entro il 15 novembre p.v.:

- > rumore
- > adeguamento forni
- > scarichi idrici
- > emungimenti acqua.

Il dott. Iocca, nel ricordare che i Commissari ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.M. 25-09-2007, "sono tenuti ad osservare il segreto d'ufficio sulle attività oggetto dell'incarico", dichiara sciolta la riunione alle ore 16:20 dopo lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

[Handwritten signatures: Roberto Nigro, Francesca Floccia, and others]

CIPPC-00-2010-0002146
del 27/10/2010Settore VII
Ambiente e georisorse

PROVINCIA



VERBANO CUSIO OSSOLA

Servizio: Ambiente Energia
telefono 0323 4950208 - fax 0323 4950274
e-mail: lgmazzi@provincia.verbania.itSpett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMAMinistero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Commissione Istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale- IPPC
c/o ISPRA- Via Curtatone, 3
00184 ROMA
via e-mail:
roberta.nigro@isprambiente.itp.c.
Regione Piemonte
Ing. Roberta Baudino
via e-mail
roberta.baudino@regione.piemonte.itprot. n. 0050219/17data 26 OTT. 2010

oggetto:

Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.L.

Facendo seguito alla vostra convocazione prot. n. CIPPC-00-2010-0001994 del 11.10.2010, nell'impossibilità di parteciparvi personalmente, come anticipato via e-mail in data 14.10.2010, si vogliono sottolineare alcuni punti che, vista l'annunciata chiusura dell'ACETATI S.p.A., che ha attualmente alcuni servizi in comune con la Plastipak, insistendo sullo stesso sito e facendo parte di uno stesso consorzio per la gestione delle acque (Consorzio per la depurazione di reflui industriali), pur essendo la notizia stata diffusa solo da testate giornalistiche locali senza alcuna comunicazione formale da parte della società interessata, si vorrebbero chiarire all'interno della conferenza istruttoria.

In riferimento alla D.D. n°147 del 30/04/2004, si esprime quanto segue: l'impianto di depurazione reflui industriali è fondamentalmente a ciclo chiuso; lo scarico si attiva solo in condizioni particolari (manutenzioni, emergenze, ecc...), tanto è vero che dal 2004 (data rilascio autorizzazione) fino ad oggi la società non ha mai comunicato l'esigenza di dover aprire lo scarico finale verso la condotta di ACETATI; la stessa indicazione dovrà valere anche per il futuro; ovvero, eventuali scarichi di reflui industriali dovranno essere convogliati a lago senza interessare il torrente san Bernardino.

A questo punto però è da valutare se la Plastipak dovrà sottoscrivere un' apposita convenzione con Acque nord per poter preservarsi questa opzione, sempre che questa sia ritenuta necessaria.

Inoltre, nel caso in cui dovesse cessare l'attività di Acetati - si chiede come Plastipak intenda gestire le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dalle superfici scolanti, ad oggi in

pag. 1 di 2

PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA
Via dell'Industria, 25 - 28924 Verbania
telefono: +39 0323 495011 - fax: +39 0323 4950237

[Handwritten signatures and initials]



comune con Acetati, le cui condotte confluiscono nel sistema di depurazione del consorzio di depurazione acque reflue industriali.

Ci si chiede inoltre se il depuratore del consorzio a questo punto rimarrà attivo, anche se per un periodo transitorio; questo nell'ipotesi in cui la Plastipak possa farsi carico di tutto il nuovo sistema di depurazione.

Permanrebbe poi, sempre nel caso di chiusura di Acetati, un altro problema, legato alla concessione di derivazione d'acqua da 5 pozzi in Comune di Verbania (VB) ad uso produzione beni e servizi, (D.D. n. 322 del 14.05.2010), alcuni dei quali utilizzati anche da Plastipak, ma in capo al Consorzio per la depurazione dei Reflui Industriali.

Rimanendo a disposizione, porgiamo cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa *Barbara Lomazzi*)

VISTO: IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. *Proverbio Mauro*)

Proverbio Mauro

[Handwritten signatures and initials]

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
DSA-MATTM
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 – Roma

e p.c.
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca
Ambientale
c.a. *Presidente della Commissione Istruttoria AIA-
IPPC*
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 – Roma

Data: 15/11/10
Ns. rif.: C/18-10/PL

**OGGETTO: PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l. - Integrazioni alla domanda di
Autorizzazione Integrata Ambientale – Verbale di riunione del 28 ottobre 2010**

In riferimento al Verbale di Riunione del 28/10/2010 si trasmette con la presente la documentazione integrativa per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, richiesta dal GI al fine di completare il procedimento istruttorio.

Si trasmette stampa originale della documentazione esclusivamente a codesto Ministero. La stessa documentazione sarà inviata per via telematica all'ISPRA, come richiesto nel Verbale stesso.

La documentazione allegata è costituita da:

- allegato nr. 1: relazione tecnica relativa alle opere di insonorizzazione effettuate all'interno dello stabilimento nel periodo 2007-2010;
- allegato nr. 2 informazioni relative alle possibili modifiche su Forni Bono per abbattere emissioni NOx;
- allegato nr. 3: risposta del Gestore alle richieste di chiarimenti da parte della provincia di Verbano Cusio Ossola riguardanti scarichi idrici ed emungimento acqua.
- Allegato nr. 4: Piano di Monitoraggio

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

In fede,

Plastipak Italia Preforme S.r.l.
Il Gestore

(Ing Roberto Colombo)

ALLEGATO nr. 3

Oggetto: PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l. - Risposta del Gestore alle richieste di chiarimenti da parte della Provincia di Verbano Cusio Ossola (prot. 0050719 del 26/10/10) riguardanti scarichi idrici ed emunigimento acqua

In merito a quanto richiesto dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, si comunica che:

- Verrà formalizzata una convenzione fra Acetati S.p.A. e Plastipak Italia Preforme S.r.l. per l'utilizzo della condotta Acetati S.p.A. in caso di scarico dei reflui industriali depurati in modo che gli stessi vengano convogliati a lago senza interessare il torrente San Bernardino; l'attuale convenzione fra Acque Nord ed il Consorzio per la depurazione di reflui industriali, una volta sciolto il Consorzio verrà volturata a Plastipak Italia Preforme S.r.l.
- Le acque di prima pioggia delle superfici scolanti su tutta l'area su cui insiste Plastipak Italia Preforme S.r.l. sono gestite direttamente dall'azienda in modo autonomo. Resta scoperta l'area comune del piazzale di sosta dei mezzi e dell'ingresso le cui acque meteoriche verranno convogliate alla rete Plastipak Italia Preforme S.r.l.
- Plastipak Italia Preforme S.r.l. intende acquistare il terreno su cui insistono nr. 2 pozzi (pozzo nr. 4 e nr. 6) e richiedere la voltura della concessione di derivazione dell'acqua per i due pozzi relativi.

ARCHIstudio

COMUNE DI VERBANIA

Protocollo SUAP - ARRIVO

n° **0000086/2013** del 08/08/2013

Classificazione: 01 02 01

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

*Direzione generale per le Valutazioni
Ambientali*

*Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA*

c.a. Ing. Milillo

OGGETTO: nota accompagnatoria

Il sottoscritto dott. arch. Alessandro Ciapponi, in qualità di tecnico professionista incaricato della redazione del progetto relativo a "Opere edilizie interrato per modifiche ed integrazioni della rete di raccolta delle acque piovane dei cortili e modifica della condotta di scarico dei reflui industriali depurati, di un'industria chimica esistente", al fine di meglio individuare l'attinente iter autorizzativo, con la presente è a evidenziare quanto segue:

- Per l'esecuzione delle opere di cui sopra, è stato avviato presso il S.U.A.P. di Verbania, il necessario iter autorizzativo;
- La società Plastipak Italia Preforme srl ha già in corso una procedura AIA, il cui rilascio non è ancora stato esplicitato dagli enti competenti;
- L'intervento relativo alla modifica della rete di raccolta delle acque piovane, si riferisce esclusivamente all'aggiunta di una limitata superficie (in fase di acquisizione da altra società) che non modificherà l'attuale Piano di Gestione delle acque meteoriche esistente, ma ne rettificcherà solo in parte le quantità interessate (esplicitate e verificate nelle allegate relazioni tecniche);
- L'intervento relativo alla condotta di scarico dei reflui industriali depurati, si riferisce esclusivamente ad una semplice variazione del percorso della condotta terminale, al fine di utilizzare un diverso pozzetto di consegna (esistente 100mt più a monte sulla medesima condotta), così come esplicitamente richiesto dall'ente gestore (Acque Nord, che intende dismettere il pozzetto esistente).

Alla luce di quanto sopra esplicitato si ritiene che le opere oggetto della presente richiesta autorizzativa non rappresentino modifica sostanziale delle procedure AIA già avviate, ma possono riferirsi esclusivamente a modificazioni non influenti ai fini della salvaguardia ambientale, della prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

Verbania 19 novembre 2012

AR (H) ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCE
NOV (O) DI NOVARA VERBANIA CUSIO OSSOLA
ARCHITETTO
sezione A/a Ciapponi Alessandro n°761

COMUNE DI VERBANIA
Protocollo SUAP - ARRIVO
n° **0000086/2013** del 08/08/2013
Classificazione: 01 02 01

**Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

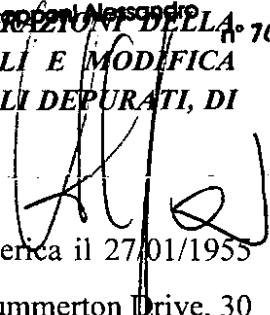
**Direzione generale per le Valutazioni
Ambientali**

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

c.a. Ing. Milillo

AP/PI	ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCE DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA
NOV/O	ARCHITETTO

OGGETTO: OPERE EDILIZIE INTERRATE PER MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI DELLA RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE DEI CORTILI E MODIFICA DELLA CONDOTTA PER LO SCARICO DEI REFLUI INDUSTRIALI DEPURATI, DI UN'INDUSTRIA CHIMICA ESISTENTE.

19/11/2012 - 

Il sottoscritto POLLOCK FRANCIS DENNIS nato negli Stati Uniti d'America il 27/01/1955 c.f. PLL FRC 55A27 Z404W, residente a Bluffton, Carolina del Sud (U.S.A.) Summerton Drive, 30 in qualità di legale rappresentante della società PLSTIPAK ITALIA PREFORME SRL con sede a Verbania viale Azari, 110 c.f. e p. iva 02076710033 richiede approvazione di modifica non sostanziale del "Piano di gestione delle acque meteoriche" allegato alla pratica AIA in corso, intestata alla società "PLASTIPAK ITALIA PREFORME SRL" per lo stabilimento sito in viale Azari, 110 Verbania (VB) prot. n° DSA-2007-0010807 del 12/04/2007.

Si precisa che le opere, meglio descritte e dettagliate negli elaborati grafici e relazioni tecniche allegate, rientrano tra quelle già previste nel Verbale della Commissione Istruttoria AIA-IPPC del 28/10/2012 (che si allega in copia), quale aggiornamento della documentazione d'istanza.

L'intervento in progetto rientra nella procedura autorizzativa presso lo Sportello Unico Attività Produttive del comune di Verbania.

Alla presente si allega:

- Elaborato grafico di progetto (tav. n° C.01);
- Relazione tecnica descrittiva;
- Relazione Idraulica;
- Copia verbale ISPRA/Gruppo Istruttore/Gestore;
- Autorizzazione comproprietari;
- Dichiarazione del Gestore in merito agli altri aspetti dell'AIA.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Verbania, 19 novembre 2012

in fede

Plastipak Italia Preforme S.r.l.
V.le Azari, 110
28922 VERBANIA (VB)
C.F. e Partita IVA 02076710033

Il Richiedente

ARCHIstudio

COMUNE DI VERBANIA

Protocollo SUAP - ARRIVO

n° **0000086/2013** del 08/08/2013

Classificazione: 01 02 01

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

*Direzione generale per le Valutazioni
Ambientali*

*Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA*

c.a. Ing. Milillo

OGGETTO: nota accompagnatoria

Il sottoscritto dott. arch. Alessandro Ciapponi, in qualità di tecnico professionista incaricato della redazione del progetto relativo a "Opere edilizie interrato per modifiche ed integrazioni della rete di raccolta delle acque piovane dei cortili e modifica della condotta di scarico dei reflui industriali depurati, di un'industria chimica esistente", al fine di meglio individuare l'attinente iter autorizzativo, con la presente è a evidenziare quanto segue:

- Per l'esecuzione delle opere di cui sopra, è stato avviato presso il S.U.A.P. di Verbania, il necessario iter autorizzativo;
- La società Plastipak Italia Preforme srl ha già in corso una procedura AIA, il cui rilascio non è ancora stato esplicitato dagli enti competenti;
- L'intervento relativo alla modifica della rete di raccolta delle acque piovane, si riferisce esclusivamente all'aggiunta di una limitata superficie (in fase di acquisizione da altra società) che non modificherà l'attuale Piano di Gestione delle acque meteoriche esistente, ma ne rettificherà solo in parte le quantità interessate (esplicitate e verificate nelle allegate relazioni tecniche);
- L'intervento relativo alla condotta di scarico dei reflui industriali depurati, si riferisce esclusivamente ad una semplice variazione del percorso della condotta terminale, al fine di utilizzare un diverso pozzetto di consegna (esistente 100mt più a monte sulla medesima condotta), così come esplicitamente richiesto dall'ente gestore (Acque Nord, che intende dismettere il pozzetto esistente).

Alla luce di quanto sopra esplicitato si ritiene che le opere oggetto della presente richiesta autorizzativa non rappresentino modifica sostanziale delle procedure AIA già avviate, ma possono riferirsi esclusivamente a modificazioni non influenti ai fini della salvaguardia ambientale, della prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

Verbania 19 novembre 2012

AR/HI ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCE
NOVA A VERBANO CUSIO OSSOLA

ARCHITETTO

sezione Ciapponi Alessandro
A/a

n° 761

Alessandro Ciapponi

COMUNE DI VERBANIA

Protocollo SUAP - ARRIVO

n° **0000086/2013** del 08/08/2013

Classificazione: 01 02 01

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare*

*Direzione generale per le Valutazioni
Ambientali*

*Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA*

c.a. Ing. Milillo

AR/HI ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCE
NOVA OR DI NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

**OGGETTO: OPERE EDILIZIE INTERRATE PER MODIFICHE ED INTERSEZIONI DELLA
RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE DEI SCORTILI E MODIFICA N° 761
DELLA CONDOTTA PER LO SCARICO DEI REFLUI INDUSTRIALI DEPURATI, DI
UN'INDUSTRIA CHIMICA ESISTENTE.**

19/11/2012
[Signature]

Il sottoscritto POLLOCK FRANCIS DENNIS nato negli Stati Uniti d'America il 27/01/1955 c.f. PLL FRC 55A27 Z404W, residente a Bluffton, Carolina del Sud (U.S.A.) Summerton Drive, 30 in qualità di legale rappresentante della società PLSTIPAK ITALIA PREFORME SRL con sede a Verbania viale Azari, 110 c.f. e p. iva 02076710033 richiede approvazione di modifica non sostanziale del "Piano di gestione delle acque meteoriche" allegato alla pratica AIA in corso, intestata alla società "PLASTIPAK ITALIA PREFORME SRL" per lo stabilimento sito in viale Azari, 110 Verbania (VB) prot. n° DSA-2007-0010807 del 12/04/2007.

Si precisa che le opere, meglio descritte e dettagliate negli elaborati grafici e relazioni tecniche allegate, rientrano tra quelle già previste nel Verbale della Commissione Istruttoria AIA-IPPC del 28/10/2012 (che si allega in copia), quale aggiornamento della documentazione d'istanza.

L'intervento in progetto rientra nella procedura autorizzativa presso lo Sportello Unico Attività Produttive del comune di Verbania.

Alla presente si allega:

- Elaborato grafico di progetto (tav. n° C.01);
- Relazione tecnica descrittiva;
- Relazione Idraulica;
- Copia verbale ISPRA/Gruppo Istruttore/Gestore;
- Autorizzazione comproprietari;
- Dichiarazione del Gestore in merito agli altri aspetti dell'AIA.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Verbania, 19 novembre 2012

in fede

Plastipak Italia Preforme S.r.l.
Viale Azari, 110
28022 VERBANIA (VB)
C.F. e Partita IVA IT02076710033

ARCHIstudio

COMUNE DI VERBANIA

Protocollo SUAP - ARRIVO

n° **0000086/2013** del 08/08/2013

Classificazione: 01 02 01

SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI VERBANIA

Ufficio Tecnico

Settore Edilizia Privata

COMUNE DI VERBANIA - PROVINCIA V.C.O.

***“OPERE EDILIZIE INTERRATE PER MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
DELLA RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE DEI CORTILI E
MODIFICA DELLA CONDOTTA PER LO SCARICO DEI REFLUI
INDUSTRIALI DEPURATI, DI UN’INDUSTRIA CHIMICA ESISTENTE”***

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

DATI GENERALI

Dati relativi al richiedente:

PLASTIPAK ITALIA PREFORME SRL

Viale Azari, 110 - Verbania - c.f. e p. iva 02076710033

Dati relativi al progettista in variante:

ARCHIstudio di Maurizio Forella Alessandro Ciapponi architetti associati
sede in via alla scaletta, 10 - 28921 Verbania Intra – e-mail: architetti@archi-studio.eu
arch. **ALESSANDRO CIAPPONI** Ordine degli Architetti Novara e VCO n°761
c.f. CPP LSN 66E21 G062F

Provenienza:

Atto Notaio Lebano del 26/02/2009 – Repertorio n°237284, Raccolta n°37581 Registrato a Milano il 11/03/2009; (proprietà e comproprietà Plastipak); atto Notaio Lanteri del 01/12/1989 – Repertorio n°209122, Raccolta n°31806 (proprietà e comproprietà Acetati).

Dati relativi all’area d’intervento:

Terreni liberi pertinenziali, relativi a complesso industriale, esistente nel comune di Verbania con accesso da viale Azari n°110, aventi destinazione a parcheggio e strade carrabili interne. Immobili identificati al N.C. del Comune di Verbania al foglio 61 mappali 261-274-300-322-327 e foglio 73 mappali 227-273-280-291-292-296-297-298-299-300 (in parte 100% proprietà % del richiedente, in parte proprietà 100% della società Acetati, che autorizza l’intervento) ed in parte in comproprietà indivisa al 50%).

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO
MUNICIPALE (art. 7 comma 2 lett. c R.E.)

Descrizione del sito d'insediamento e sua individuazione nell'ambito degli strumenti urbanistici

L'area si trova nel comune di Verbania in area compresa tra via Olanda e viale Azari, con accesso principale da quest'ultimo dal civico 110 e trattasi di complesso industriale esistente, composto da numerosi impianti ed edifici atti alla produzione di semilavorati plastici. Anche sui lotti confinanti, oltre che sull'area di proprietà, sono presenti numerosi edifici, impianti ed attività (attive e dismesse) prevalentemente a vocazione industriale.

L'intervento interesserà parte delle aree libere, adiacenti alla zona di ingresso e del magazzino intensivo, adibite strade interne carrabili e parcheggio privato per le autovetture di dipendenti e visitatori oltre ad un'area sistemata a prato compresa tra lo stabilimento e la via Olanda.

Nel P.R.G. vigente l'area è classificata quale "Aree per servizi ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico in insediamenti residenziali © aree per servizi pubblici a parco, per il gioco e lo sport" (art. 16) e "Aree con impianti per la produzione di beni e servizi" (art. 23). Su parte dell'area d'intervento (meglio individuata negli elaborati grafici allegati) è presente un vincolo paesaggistico posto per decreto (D.lgs 42/2004 art. 2 comma 3 e art. 136 e seguenti).

Tipo di intervento, destinazione d'uso (per le destinazioni produttive indicare anche tipo di lavorazione con i materiali utilizzati ed i prodotti smaltiti), modalità di attuazione

Il progetto prevede la realizzazione di opere esclusivamente interrato per la modifica della rete di raccolta delle acque piovane esistente, al fine di includere nel proprio sistema di convogliamento, nuove superfici impermeabili, attualmente in comproprietà con la società Acetati o di proprietà esclusiva di quest'ultima, ma in fase di acquisizione da parte di Plastipak Italia Preforme srl.

Si evidenzia che sul complesso industriale di proprietà, è già presente una rete di raccolta delle acque meteoriche in ottemperanza ai disposti di cui alla specifica normativa per la "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento", che prevede il convogliamento delle acque di prima pioggia (5 mm sull'intera superficie scolante) verso un bacino a tenuta idraulica per essere trattate e depurate prima dello smaltimento (depuratore di proprietà già in uso per i reflui industriali del processo produttivo).

L'intervento prevede dunque il collettamento delle acque piovane delle nuove aree in fase di acquisizione da parte di Plastipak, verso la propria rete di raccolta, nel rispetto dei criteri e dei parametri espressi nella specifica normativa di riferimento, così come meglio indicati e descritti nell'allegata relazione idraulica. Si rileva inoltre che il sistema di raccolta a valle degli interventi, il bacino di trattamento ed il depuratore esistenti, sono già idonei a raccogliere le nuove superfici scolanti e non sarà necessario apportare alcuna modifica agli impianti esistenti. Inoltre le opere in progetto apporteranno modifiche minimali e non sostanziali al "Piano di gestione delle acque meteoriche" già esistente, allegato alla pratica AIA in corso.

ARCHIstudio

Inoltre sarà modificato il tracciato ed il punto di immissione dell'attuale scarico dei reflui industriali depurati. Si evidenzia che la società Plastipak è dotata di un impianto di depurazione reflui industriali, fondamentalmente a ciclo chiuso, che si attiva solo in condizioni particolari (manutenzioni, emergenze, ecc ...), infatti dal 2004 (data di rilascio dell'autorizzazione) fino ad oggi la società non ha mai comunicato l'esigenza di dover aprire tale condotta di scarico. Attualmente tale impianto è regolarmente autorizzato e collegato ad un pozzetto della società "Acque nord" unitamente agli scarichi provenienti dagli impianti della società "Acetati spa". Data la chiusura di quest'ultima azienda, Acque nord chiede di poter chiudere tale pozzetto, convenzionando con la società Plastipak l'utilizzo di un altro pozzetto, in cui convogliare esclusivamente i propri scarichi depurati in caso di necessità. Tale pozzetto, esistente e già in uso ad Acque nord, si trova circa 200 mt più a monte del precedente, sempre sulla via Olanda, ed è, come l'attuale, collegato direttamente a lago senza interessare il torrente San Bernardino. Tale modifica, non sostanziale, non varia in alcun modo lo schema funzionale dell'impianto, già definito e rispondente a quanto prescritto a suo tempo dalla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (nota 0020719 del 26/10/2010) in quanto trattasi della sola modifica del percorso della condotta interrata a valle del depuratore. Per la realizzazione di quanto sopra descritto, è pertanto prevista la sola posa di una tubazione completamente interrata (di modeste dimensioni) che dalla zona a valle del depuratore passerà lungo i terreni di proprietà Plastipak fino alla via Olanda.

Per la realizzazione delle opere sopra descritte non verrà interessato alcun processo produttivo in essere e non sarà modificata la destinazione d'uso del suolo, che sarà ripristinato allo stato di fatto ad ultimazione dei lavori. Trattasi infatti, di opere per la modifica di tubazioni e pozzetti interrati, in parte già esistenti, presenti su strade ed aree cortilizie libere al di fuori dei luoghi e dei fabbricati produttivi.

Requisiti urbanistici, vincoli e condizioni

Le opere in progetto vengono realizzate nel rispetto dei parametri urbanistici e delle prescrizioni previste dal vigente P.R.G. per tali aree. La zona d'intervento è in parte compresa in aree incluse nel vincolo di cui al D.lgs 42/2004 art. 2 comma 3 e art. 136 e seguenti (vincolo posto per decreto) e art. 142 (vincolo paesaggistico posto per legge), ma ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. citato, non è richiesta la prescritta autorizzazione, in quanto le opere non modificano lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore di edifici e dell'attuale stato dei luoghi, che saranno ripristinati allo stato di fatto ad ultimazione dei lavori.

Dal punto di vista geomorfologico la rete di raccolta acque piovane è compresa in area di pericolosità I, nella quale non sono evidenziati particolari pericoli e non sono presenti condizioni geotecniche penalizzanti. La condotta di scarico insiste invece su area IIc (aree in edificate ed edificate a rischio basso, ma data la quota del terreno esistente, ampiamente superiore a 198.50m s.l.m., e la natura delle opere in progetto, trattasi esclusivamente di tubazione interrata, non sussistono elementi di incompatibilità che impediscano la realizzazione dell'intervento. (così come meglio rilevabile nell'allegata relazione geologica).

ARCHIstudio

Caratteri dell'intervento edilizio:

-caratteri compositivi ed ambientali (descrizione degli obiettivi formali con riferimenti all'intorno ed eventualmente all'armonizzazione con preesistenze di carattere storico e di valore stilistico, ove ne ricorrono le ragioni)

Il progetto si inserisce in un contesto fortemente caratterizzato dalla presenza di edifici e numerosi impianti per la produzione industriale e costituisce la mera realizzazione di un adeguamento funzionale alla rete di collettamento delle acque meteoriche e della condotta di scarico. Le opere risulteranno pertanto completamente interrato e non modificheranno in alcun modo lo stato di fatto dei luoghi e la percezione dell'ambiente costruito.

-organizzazione e funzionalità degli spazi interni e loro relazione (nel caso di interventi di rilevanti dimensioni soggetti a piano esecutivo)

Trattasi esclusivamente di opere interrato che non interessano edifici, spazi interni o modifiche di aree esterne.

-caratteri tecnologici (tipo di fondazioni, strutture verticali ed orizzontali, murature esterne ed interne, intonaci, pavimenti e rivestimenti esterni ed interni, impianti, opere complementari esterne – es. giardini, piantumazione, recinzione, ecc. – serramenti, tipo di orditura e manto di copertura, tinte per esterni)

L'intervento prevede la realizzazione di nuovi tratti di completamento della rete di raccolta delle acque piovane, mediante posa di pozzetti e griglie prefabbricati in calcestruzzo dotati di chiusini o caditoie in ghisa pesante e tubazioni in PVC, di idonea tipologia e caratteristiche alla funzione che devono svolgere (conformi alla specifica normativa di riferimento). Saranno inoltre modificati alcuni tratti della rete esistente, per la modifica delle pendenze e la sostituzione della tubazione; opere realizzate con i medesimi materiali di cui sopra. Per quanto attiene la condotta di scarico saranno realizzate le medesime opere di scavo e reinterro per la modifica del tracciato, come sopra descritte. Si evidenzia che tutte le opere per la posa dei suddetti manufatti, prevedono il corretto ripristino allo stato di fatto, delle superfici esterne oggetto di scavo; mediante asfaltatura delle tracce nei tratti carrabili e sistemazione a prato nelle aree a verde.

-opere di urbanizzazione esistenti e previste (viabilità, acquedotto, fognatura, distribuzione energia, reti di telecomunicazione, illuminazione pubblica, ecc.)

Trattasi esclusivamente di opere esterne interrato che non avranno alcuna incidenza o interferenza con le opere di urbanizzazione esistenti. Le opere in progetto non interferiranno con la rete viaria interna, in quanto saranno realizzati scavi a sezione effettiva per le dimensioni strettamente necessarie alla posa delle nuove tubazioni, comprensivi dell'immediato ripristino del manto stradale. L'area d'intervento sarà facilmente accessibile mediante la rete stradale interna esistente, con accesso da viale Azari al civico n°110.

- Calcolo dei volumi e delle superfici per l'area d'intervento

L'intervento non avrà alcuna incidenza sui parametri urbanistici e territoriali esistenti.

ARCHIstudio

Note in merito all'iter autorizzativo

Le opere in progetto saranno realizzate anche su terreni di proprietà esclusiva o in comproprietà, con la società Acetati, che sono in fase di acquisizione da parte del richiedente. L'intervento sopra descritto viene pertanto realizzato in accordo tra le società Plastipak Italia Preforme srl, in qualità di proprietario e richiedente, oltre che promissario acquirente delle porzioni di proprietà Acetati, e quest'ultima, che rilascia regolare autorizzazione sia per la presentazione della necessaria documentazione di richiesta autorizzativa, sia per la successiva esecuzione delle opere.

Si evidenzia inoltre che la società Plastipak Italia Preforme srl ha già da tempo attivato la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (in corso di rilascio) presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, per il proprio stabilimento di viale Azari a Verbania. All'interno di tale iter autorizzativo è già presente regolare piano di gestione delle acque meteoriche e di dilavamento del piazzale, di cui le opere in progetto costituiscono modifica non sostanziale, in quanto trattasi esclusivamente di variazioni minime di superfici di competenza, per i quali sono state predisposte le necessarie verifiche e corrispondenze con la normativa vigente, così come meglio identificate e descritte nell'allegata relazione idraulica.

Sulle aree in prossimità dell'ingresso di proprietà Acetati è stata predisposta procedura di bonifica che si è conclusa nella seduta della conferenza dei servizi del 12/10/2012, con la dichiarazione del sito quale: non contaminato (prot. n. 0041315 de 23/10/2012).

Verbania 19 novembre 2012

Il tecnico progettista

AR	CHI	ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI
NV	O	DI NOVARA VERBAZIA VERBAZIA
		ARCHITETTI
sezione		Ciapponi Alessandro
A/a		n° 761

Alessandro Ciapponi

Plastipak Italia Preforme S.r.l.
V.le Azari, 110
28922 VERBANIA (VB)
Partita IVA IT02076710032

ARCHIstudio

COMUNE DI VERBANIA

Protocollo SUAP - ARRIVO

n° 0000086/2013 del 08/08/2013

Classificazione: 01 02 01

SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI VERBANIA

Ufficio Tecnico

Settore Edilizia Privata

COMUNE DI VERBANIA - PROVINCIA V.C.O.

***“OPERE EDILIZIE INTERRATE PER MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
DELLA RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE DEI CORTILI E
MODIFICA DELLA CONDOTTA PER LO SCARICO DEI REFLUI
INDUSTRIALI DEPURATI, DI UN’INDUSTRIA CHIMICA ESISTENTE”***

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

DATI GENERALI

Dati relativi al richiedente:

PLASTIPAK ITALIA PREFORME SRL

Viale Azari, 110 - Verbania - c.f. e p. iva 02076710033

Dati relativi al progettista in variante:

ARCHIstudio di Maurizio Forella Alessandro Ciapponi architetti associati
sede in via alla scaletta, 10 - 28921 Verbania Intra – e-mail: architetti@archi-studio.eu
arch. **ALESSANDRO CIAPPONI** Ordine degli Architetti Novara e VCO n°761
c.f. CPP LSN 66E21 G062F

Provenienza:

Atto Notaio Lèbano del 26/02/2009 – Repertorio n°237284, Raccolta n°37581 Registrato a Milano il 11/03/2009; (proprietà e comproprietà Plastipak); atto Notaio Lanteri del 01/12/1989 – Repertorio n°209122, Raccolta n°31806 (proprietà e comproprietà Acetati).

Dati relativi all’area d’intervento:

Terreni liberi pertinenziali, relativi a complesso industriale, esistente nel comune di Verbania con accesso da viale Azari n°110, aventi destinazione a parcheggio e strade carrabili interne. Immobili identificati al N.C. del Comune di Verbania al foglio 61 mappali 261-274-300-322-327 e foglio 73 mappali 227-273-280-291-292-296-297-298-299-300 (in parte 100% proprietà % del richiedente, in parte proprietà 100% della società Acetati, che autorizza l’intervento) ed in parte in comproprietà indivisa al 50%).

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

MUNICIPALE (art. 7 comma 2 lett. c R.E.)

Descrizione del sito d'insediamento e sua individuazione nell'ambito degli strumenti urbanistici

L'area si trova nel comune di Verbania in area compresa tra via Olanda e viale Azari, con accesso principale da quest'ultimo dal civico 110 e trattasi di complesso industriale esistente, composto da numerosi impianti ed edifici atti alla produzione di semilavorati plastici. Anche sui lotti confinanti, oltre che sull'area di proprietà, sono presenti numerosi edifici, impianti ed attività (attive e dismesse) prevalentemente a vocazione industriale.

L'intervento interesserà parte delle aree libere, adiacenti alla zona di ingresso e del magazzino intensivo, adibite strade interne carrabili e parcheggio privato per le autovetture di dipendenti e visitatori oltre ad un'area sistemata a prato compresa tra lo stabilimento e la via Olanda.

Nel P.R.G. vigente l'area è classificata quale "Aree per servizi ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico in insediamenti residenziali © aree per servizi pubblici a parco, per il gioco e lo sport" (art. 16) e "Aree con impianti per la produzione di beni e servizi" (art. 23). Su parte dell'area d'intervento (meglio individuata negli elaborati grafici allegati) è presente un vincolo paesaggistico posto per decreto (D.lgs 42/2004 art. 2 comma 3 e art. 136 e seguenti).

Tipo di intervento, destinazione d'uso (per le destinazioni produttive indicare anche tipo di lavorazione con i materiali utilizzati ed i prodotti smaltiti), modalità di attuazione

Il progetto prevede la realizzazione di opere esclusivamente interrato per la modifica della rete di raccolta delle acque piovane esistente, al fine di includere nel proprio sistema di convogliamento, nuove superfici impermeabili, attualmente in comproprietà con la società Acetati o di proprietà esclusiva di quest'ultima, ma in fase di acquisizione da parte di Plastipak Italia Preforme srl.

Si evidenzia che sul complesso industriale di proprietà, è già presente una rete di raccolta delle acque meteoriche in ottemperanza ai disposti di cui alla specifica normativa per la "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento", che prevede il convogliamento delle acque di prima pioggia (5 mm sull'intera superficie scolante) verso un bacino a tenuta idraulica per essere trattate e depurate prima dello smaltimento (depuratore di proprietà già in uso per i reflui industriali del processo produttivo).

L'intervento prevede dunque il collettamento delle acque piovane delle nuove aree in fase di acquisizione da parte di Plastipak, verso la propria rete di raccolta, nel rispetto dei criteri e dei parametri espressi nella specifica normativa di riferimento, così come meglio indicati e descritti nell'allegata relazione idraulica. Si rileva inoltre che il sistema di raccolta a valle degli interventi, il bacino di trattamento ed il depuratore esistenti, sono già idonei a raccogliere le nuove superfici scolanti e non sarà necessario apportare alcuna modifica agli impianti esistenti. Inoltre le opere in progetto apporteranno modifiche minimali e non sostanziali al "Piano di gestione delle acque meteoriche" già esistente, allegato alla pratica AIA in corso.

ARCHIstudio

Inoltre sarà modificato il tracciato ed il punto di immissione dell'attuale scarico dei reflui industriali depurati. Si evidenzia che la società Plastipak è dotata di un impianto di depurazione reflui industriali, fondamentalmente a ciclo chiuso, che si attiva solo in condizioni particolari (manutenzioni, emergenze, ecc ...), infatti dal 2004 (data di rilascio dell'autorizzazione) fino ad oggi la società non ha mai comunicato l'esigenza di dover aprire tale condotta di scarico. Attualmente tale impianto è regolarmente autorizzato e collegato ad un pozzetto della società "Acque nord" unitamente agli scarichi provenienti dagli impianti della società "Acetati spa". Data la chiusura di quest'ultima azienda, Acque nord chiede di poter chiudere tale pozzetto, convenzionando con la società Plastipak l'utilizzo di un altro pozzetto, in cui convogliare esclusivamente i propri scarichi depurati in caso di necessità. Tale pozzetto, esistente e già in uso ad Acque nord, si trova circa 200 mt più a monte del precedente, sempre sulla via Olanda, ed è, come l'attuale, collegato direttamente a lago senza interessare il torrente San Bernardino. Tale modifica, non sostanziale, non varia in alcun modo lo schema funzionale dell'impianto, già definito e rispondente a quanto prescritto a suo tempo dalla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (nota 0020719 del 26/10/2010) in quanto trattasi della sola modifica del percorso della condotta interrata a valle del depuratore. Per la realizzazione di quanto sopra descritto, è pertanto prevista la sola posa di una tubazione completamente interrata (di modeste dimensioni) che dalla zona a valle del depuratore passerà lungo i terreni di proprietà Plastipak fino alla via Olanda.

Per la realizzazione delle opere sopra descritte non verrà interessato alcun processo produttivo in essere e non sarà modificata la destinazione d'uso del suolo, che sarà ripristinato allo stato di fatto ad ultimazione dei lavori. Trattasi infatti, di opere per la modifica di tubazioni e pozzetti interrati, in parte già esistenti, presenti su strade ed aree cortilizie libere al di fuori dei luoghi e dei fabbricati produttivi.

Requisiti urbanistici, vincoli e condizioni

Le opere in progetto vengono realizzate nel rispetto dei parametri urbanistici e delle prescrizioni previste dal vigente P.R.G. per tali aree. La zona d'intervento è in parte compresa in aree incluse nel vincolo di cui al D.lgs 42/2004 art. 2 comma 3 e art. 136 e seguenti (vincolo posto per decreto) e art. 142 (vincolo paesaggistico posto per legge), ma ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. citato, non è richiesta la prescritta autorizzazione, in quanto le opere non modificano lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore di edifici e dell'attuale stato dei luoghi, che saranno ripristinati allo stato di fatto ad ultimazione dei lavori.

Dal punto di vista geomorfologico la rete di raccolta acque piovane è compresa in area di pericolosità I, nella quale non sono evidenziati particolari pericoli e non sono presenti condizioni geotecniche penalizzanti. La condotta di scarico insiste invece su area IIc (aree in edificate ed edificate a rischio basso, ma data la quota del terreno esistente, ampiamente superiore a 198.50m s.l.m., e la natura delle opere in progetto, trattasi esclusivamente di tubazione interrata, non sussistono elementi di incompatibilità che impediscano la realizzazione dell'intervento. (così come meglio rilevabile nell'allegata relazione geologica).

ARCHIstudio

Caratteri dell'intervento edilizio:

-caratteri compositivi ed ambientali (descrizione degli obiettivi formali con riferimenti all'intorno ed eventualmente all'armonizzazione con preesistenze di carattere storico e di valore stilistico, ove ne ricorrono le ragioni)

Il progetto si inserisce in un contesto fortemente caratterizzato dalla presenza di edifici e numerosi impianti per la produzione industriale e costituisce la mera realizzazione di un adeguamento funzionale alla rete di collettamento delle acque meteoriche e della condotta di scarico. Le opere risulteranno pertanto completamente interrato e non modificheranno in alcun modo lo stato di fatto dei luoghi e la percezione dell'ambiente costruito.

-organizzazione e funzionalità degli spazi interni e loro relazione (nel caso di interventi di rilevanti dimensioni soggetti a piano esecutivo)

Trattasi esclusivamente di opere interrato che non interessano edifici, spazi interni o modifiche di aree esterne.

-caratteri tecnologici (tipo di fondazioni, strutture verticali ed orizzontali, murature esterne ed interne, intonaci, pavimenti e rivestimenti esterni ed interni, impianti, opere complementari esterne – es. giardini, piantumazione, recinzione, ecc. – serramenti, tipo di orditura e manto di copertura, tinte per esterni)

L'intervento prevede la realizzazione di nuovi tratti di completamento della rete di raccolta delle acque piovane, mediante posa di pozzetti e griglie prefabbricati in calcestruzzo dotati di chiusini o caditoie in ghisa pesante e tubazioni in PVC, di idonea tipologia e caratteristiche alla funzione che devono svolgere (conformi alla specifica normativa di riferimento). Saranno inoltre modificati alcuni tratti della rete esistente, per la modifica delle pendenze e la sostituzione della tubazione; opere realizzate con i medesimi materiali di cui sopra. Per quanto attiene la condotta di scarico saranno realizzate le medesime opere di scavo e reinterro per la modifica del tracciato, come sopra descritte. Si evidenzia che tutte le opere per la posa dei suddetti manufatti, prevedono il corretto ripristino allo stato di fatto, delle superfici esterne oggetto di scavo; mediante asfaltatura delle tracce nei tratti carrabili e sistemazione a prato nelle aree a verde.

-opere di urbanizzazione esistenti e previste (viabilità, acquedotto, fognatura, distribuzione energia, reti di telecomunicazione, illuminazione pubblica, ecc.)

Trattasi esclusivamente di opere esterne interrato che non avranno alcuna incidenza o interferenza con le opere di urbanizzazione esistenti. Le opere in progetto non interferiranno con la rete viaria interna, in quanto saranno realizzati scavi a sezione effettiva per le dimensioni strettamente necessarie alla posa delle nuove tubazioni, comprensivi dell'immediato ripristino del manto stradale. L'area d'intervento sarà facilmente accessibile mediante la rete stradale interna esistente, con accesso da viale Azari al civico n°110.

- Calcolo dei volumi e delle superfici per l'area d'intervento

L'intervento non avrà alcuna incidenza sui parametri urbanistici e territoriali esistenti.

ARCHIstudio

Note in merito all'iter autorizzativo

Le opere in progetto saranno realizzate anche su terreni di proprietà esclusiva o in comproprietà, con la società Acetati, che sono in fase di acquisizione da parte del richiedente. L'intervento sopra descritto viene pertanto realizzato in accordo tra le società Plastipak Italia Preforme srl, in qualità di proprietario e richiedente, oltre che promissario acquirente delle porzioni di proprietà Acetati, e quest'ultima, che rilascia regolare autorizzazione sia per la presentazione della necessaria documentazione di richiesta autorizzativa, sia per la successiva esecuzione delle opere.

Si evidenzia inoltre che la società Plastipak Italia Preforme srl ha già da tempo attivato la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (in corso di rilascio) presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, per il proprio stabilimento di viale Azari a Verbania. All'interno di tale iter autorizzativo è già presente regolare piano di gestione delle acque meteoriche e di dilavamento del piazzale, di cui le opere in progetto costituiscono modifica non sostanziale, in quanto trattasi esclusivamente di variazioni minime di superfici di competenza, per i quali sono state predisposte le necessarie verifiche e corrispondenze con la normativa vigente, così come meglio identificate e descritte nell'allegata relazione idraulica.

Sulle aree in prossimità dell'ingresso di proprietà Acetati è stata predisposta procedura di bonifica che si è conclusa nella seduta della conferenza dei sevizi del 12/10/2012, con la dichiarazione del sito quale: non contaminato (prot. n. 0041315 de 23/10/2012).

Verbania 19 novembre 2012

Il tecnico progettista

ARCHITETTO	ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI
N. VERBA	PROV. VERBA
sezione	Claudio Ciapponi
A/a	Alessandro Ciapponi
	n° 761

Plastipak Italia Preforme S.r.l.
V. le Azari 110
28922 VERBANIA (VB)
C.F. e Partita IVA IT02076710033

maurizio forella • alessandro ciapponi
ARCHITETTI ASSOCIATI

ARCHIstudio

COMUNE DI VERBANIA
Protocollo SUAP - ARRIVO
n° **000086/2013** del 08/08/2013
Classificazione: 01 02 01

**SIGNOR SINDACO DEL
COMUNE DI VERBANIA**
Ufficio Tecnico
Settore Edilizia Privata

COMUNE DI VERBANIA - PROVINCIA V.C.O.

***“OPERE EDILIZIE INTERRATE PER MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
DELLA RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE DEI CORTILI E
MODIFICA DELLA CONDOTTA DI SCARICO DEI REFLUI INDUSTRIALI
DEPURATI, DI UN'INDUSTRIA CHIMICA ESISTENTE”***

**VERIFICA DIMENSIONAMENTI DELLA RETE DI
RACCOLTA E DI SCARICO ACQUE PIOVANE IN PROGETTO**

AR/HI ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI
PROVINCIA DI VERBANIA - PROVINCIA V.C.O.
N.V. O. E. NOVA
ARCHITETTI
sezione C.C.P. V.C.O. VERBANIA n° 761
A/a

novembre 2012

Plaetina
28922
C.F. Garfita IV

1. PREMESSA

Lo stabilimento della Plastipak Preforme s.r.l. (ex Europa Preforme s.r.l.) ubicato in Verbania Pallanza, viale Azari n. 110 è dotato di sistema di collettamento e di trattamento delle acque meteoriche che dilavano le coperture e le pavimentazioni, con scarico finale in acque superficiali, ai sensi L.R. n.61 del 29/12/2000, di cui alla nota prot. N. 0043798/70 del 09/08/2007 della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Servizio Risorse Idriche.

Attualmente, a seguito acquisizione, da parte della proprietà, di nuove aree (prima dell'adiacente proprietà Acetati spa) è stato sviluppato il presente studio, finalizzato alla verifica/ristrutturazione del sistema esistente in relazione alle nuove acque di dilavamento da collettare e smaltire, ai sensi della medesima L.R. n. 61 del 29/12/2000.

2. SISTEMA DI COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE ESISTENTE

Il sistema di collettamento e trattamento delle acque meteoriche presente presso lo stabilimento Plastipak è costituito da una rete fognaria di recente ristrutturazione (2007) progettata secondo i disposti del Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 1/R del 20/02/2006, come modificato dal D.P.G.R. n. 7/R del 02/08/2006 a corredo della L.R. n.61 del 29/12/2000 recante la "disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne".

In particolare, relativamente ai disposti del Capo II, Art. 7, poiché l'insediamento industriale in oggetto svolge attività di cui alla voce 4 - h dell'All. I del D.L. 18 Febbraio 2005 n. 59: "materie plastiche di base", le acque di prima pioggia e di lavaggio sono assoggettate a un "Piano di prevenzione e gestione" volto ad attivare le norme del D. Lgs. N. 152/99 in materia di tutela delle acque.

Nel merito, la rete fognaria in questione raccoglie separatamente tutte le acque bianche che dilavano le aree pavimentate, oltre che tutte le coperture degli edifici (3,1720 Ha complessivamente), per poi confluire entro una vasca di prima pioggia dimensionata secondo i criteri contenuti nel Regolamento Regionale n. 1/R del 20/02/2006, tenendo conto dei primi 5 mm di pioggia caduti sulle superfici scolanti, ubicata nei pressi dell'impianto di depurazione dello stabilimento, nella porzione nord della proprietà.

La rete risulta costituita da due collettori principali disposti lungo la viabilità periferica dello stabilimento, confluenti in un collettore comune che scendendo dalla rampa

settentrionale si immette nella vasca di prima pioggia, ubicata in prossimità dell'impianto di depurazione.

Le acque di prima pioggia trattenute nella vasca vengono inviate gradualmente all'impianto di depurazione adiacente, dove, una volta trattate, le acque vengono mandate in ricircolo nella rete di raffreddamento degli impianti presente nello stabilimento.

Le acque di seconda pioggia vengono convogliate ad un collettore con scarico finale presso T. San Bernardino.

I dettagli dell'intero sistema, compresi i calcoli di dimensionamento ed i riferimenti normativi, sono illustrati negli elaborati progettuali sviluppati da ENGECO nel 2007.

Nei seguenti capitoli si riporteranno, in sintesi, i dati utili alle verifiche attualmente occorrenti in relazione alle modifiche in progetto.

Si evidenzia che il sistema in questione non riguarda le acque di lavaggio dei locali e delle aree di produzione, che vengono invece raccolte nella specifica rete delle acque di processo, per essere avviate direttamente alla depurazione.

3. AREE DI NUOVA ACQUISIZIONE

Le aree di nuova acquisizione, rappresentate nella tavola C01, riguardano piazzali ed aree di transito posti nella zona di ingresso dello stabilimento (compresa l'area di sosta TIR esterna in fregio a Viale Azari), porzioni di coperture degli edifici di portineria e la sede viabile posta a sud dell'area di carico della "Preforms Warehouse", sul relativo lato sud.

Attualmente le acque meteoriche ivi scolanti vengono smaltite nella rete di Acetati; tuttavia, come già precedentemente avvenuto in fase di ammodernamento dell'intero sistema di collettamento Plastipak, tali acque verranno svincolate ed inserite nella rete ad esclusivo servizio di Plastipak, così da separare le rispettive competenze a livello tecnico-funzionale e amministrativo.

La portata meteorica complessivamente raccolta in area Plastipak verrà quindi convogliata in direzione nord, ossia verso la vasca di prima pioggia esistente nei pressi dell'adiacente impianto di depurazione dello stabilimento.

4. DETERMINAZIONE SUPERFICI SCOLANTI

Con riferimento alla citata tavola C01 le superfici scolanti di nuova introduzione, distinte in base alla loro localizzazione, sono state così definite:

Localizzazione	Sigla	Superficie (Ha)
Area interna allo stabilimento, compresa tra edifici produttivi	A	0.0900
Aree di transito interne antistanti la portineria	B1	0.0288
	B2	0.0990
Area sosta esterna TIR - Ingresso e portineria - Posteggi dipendenti	C1	0.1290
	C2	0.0992
	C3	0.1375
	Totali	0.5835

Con il conteggio di tali porzioni l'intera superficie scolante da asservire mediante la rete di collettamento Plastipak ammonta quindi a:

$$3.1720\text{Ha} + 0.5835\text{Ha} = 3.7555\text{Ha}$$

con un incremento del 18% circa rispetto alle condizioni attuali.

5 CRITERI DI CALCOLO DEI NUOVI APPORTI

Il calcolo dei nuovi apporti idrici è stato sviluppato secondo i medesimi criteri che hanno portato al dimensionamento dell'attuale rete di smaltimento acque, calcolata rispetto ad eventi a tempo di ritorno fissato in 10 anni, distinguendo i contributi legati alle aree pavimentate da quelli derivanti dalle coperture degli edifici.

In sintesi, per quanto riguarda gli afflussi la curva di probabilità pluviometrica relativa al tempo di ritorno significativo, stabilito in 10 anni, era stata fissata nella forma:

$$h = 48 t^{0.60}$$

dove h = altezza di pioggia in mm

e t = durata della pioggia in ore

Per quanto riguarda i deflussi sono stati ripresi i coefficienti udometrici a suo tempo appositamente proposti, calcolati tenendo conto che:

- per le coperture è stato assunto un coefficiente di afflusso $\phi = 0.80$ e applicato il "modello dell'onda cinematica"

- per le pavimentazioni è stato assunto un coefficiente di afflusso $\phi = 0.90$ e applicato il "modello dell'invaso lineare"

Coefficiente udometrico pavimentazioni	Coefficiente udometrico coperture
$u = 187,49 \text{ l/sec Ha}$	$u = 407,27 \text{ l/sec Ha}$

6. CALCOLO DEI NUOVI APPORTI

Gli apporti meteorici sono stati calcolati applicando alle superfici scolanti di nuova acquisizione i coefficienti udometrici sopra riportati.

In funzione della presenza di edifici o sole aree pavimentate, si ha il seguente conteggio:

Sigla	Superficie in pianta copertura edifici (ha)	Superficie in pianta pavimentazione (ha)	Totale superficie (ha)
A	-	0.0900	0.0900
B1	-	0.0288	0.0288
B2	-	0.0990	0.0990
C1	0.0094	0.1196	0.1290
C2	0.0186	0.0806	0.0992
C3	-	0.1375	0.1375
Totali	0.0280	0.5555	0.5835

Applicando ai valori indicati i rispettivi coefficienti udometrici si sono quindi ottenute le corrispondenti portate meteoriche:

Sigla	Superficie in pianta copertura edifici (ha)	Portata meteorica (l/sec)	Superficie in pianta pavimentazione (ha)	Portata meteorica (l/sec)	Totale portata (l/sec)	
A	-	-	0.0900	16.87	16.87	
Tot parz. A						16.87
B1	-	-	0.0288	5.40	5.40	
B2	-	-	0.0990	18.56	18.56	
Tot parz. B						23.96
C1	0.0094	3.82	0.1196	22.42	26.24	
C2	0.0186	7.57	0.0806	15.11	22.68	
C3	-	-	0.1375	25.78	25.78	
Tot parz. C						74.70
Totali	0.0280	11.39	0.5555	104.14		115.53

7. INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI IMMISSIONE DEI NUOVI APPORTI

In base alla localizzazione delle superfici scolanti sono stati razionalmente individuati i relativi pozzetti di recapito presso le due esistenti linee di collettamento disposte lungo il perimetro dell'area dello stabilimento, confluenti in direzione nord.

Di seguito sono indicati i pozzetti di recapito e le portate di prevista immissione.

Area	Punto di recapito	Portata aggiunta (l/sec)
A	Collettore E - pozzetto 34	16.87
B1	Collettore W - pozzetto 46'	5.40
B2	Collettore W - pozzetto 46	18.56
C	Collettore W - pozzetto 7	74.70

8. CALCOLI IDRAULICI PER LA VERIFICA DELLA RETE DI COLLETTAMENTO

In analogia con il precedente studio, le verifiche sono state eseguite applicando la formula, usualmente utilizzata per il calcolo delle fognature, di Chezy con coefficiente di scabrezza di Gauckler-Stiekler, nella forma

$$Q_p = k_s \times A \times R^{3/2} \times p^{1/2}$$

Dove

K_s = coefficiente di scabrezza, assunto pari a 100
(valore consigliato per le tubazioni in PVC e per quelle in ghisa)

Q_p = portata di progetto in mc/s

A = sezione interna della tubazione in mq

R = raggio idraulico in m

P = pendenza delle tubazioni, in ‰

Partendo dall'attuale schema di raccolta, ricostruito sui singoli rami attraverso la relativa documentazione progettuale (in particolare tav 5.3, Relazione idologico-idraulica - tabella pag.15-16 e Relazione descrittiva generale), le indicazioni fornite dalla proprietà e le verifiche condotte in sito, sono state sviluppate le verifiche riportate di seguito, inserendo i nuovi apporti nei punti indicati.

Tratto	Caratteristiche			Capacità di smaltimento complessiva Q_{tot} (l/sec)	Attuale portata immessa Q_i (l/sec)	Incremento di portata prevista Q_{int} (l/sec)	Nuova portata di progetto Q_p (l/sec)	Rapporto delle portate Q_p/Q_{tot}	Necessità di integrazione
	De (mm)	Di (mm)	P (°/00)						
46'-46	315	298	5	87	4.5	5.4	9.9	0.11	No
46-1	400	378	5	164.4	41.55	23.96	65.61	0.40	No
1-4	500	474	3	233.2	144.65	23.96	168.61	0.72	No
4-7	500	474	3	233.2	163.02	23.96	186.98	0.80	No
7-10	630	595	3	427.6	273.33	98.66	371.99	0.87	No
10-12	630	595	3	427.6	317.67	98.66	416.33	0.97	No
12-14	630	595	3	427.6	346.38	98.66	445.04	>1	Si
14-17	710	668	3	582.1	398.35	98.66	497.01	0.85	No
17-20	710	668	3	582.1	455.87	98.66	554.53	0.95	No
20-22	710	668	3	582.1	455.87	98.66	554.53	0.95	No
31-34	315	298	3	87	59.67	0	59.67	0.88	No
34-36	400	378	3	164.4	108.16	16.87	125.03	0.98	No
36-38	500	474	3	233.2	205.15	16.87	222.02	0.95	No
38-41	500	474	3	233.2	208.75	16.87	225.62	0.97	No
41-22	630	595	3	427.6	212.35	16.87	229.22	0.54	No
22-23	600	600	40	1596.4	849.65	115.53	965.18	0.60	No
23-25	800	755	5	1041.7	857.63	115.53	973.16	0.93	No
25-26	800	755	5	1041.7	865.61	115.53	981.14	0.94	No
26-27	800	755	5	1041.7	871.68	115.53	987.21	0.95	No
27-29	800	755	5	1041.7	880.96	115.53	996.49	0.96	No
29-30	800	755	5	1041.7	887.92	115.53	1003.45	0.96	No

9. VERIFICA DELLA VASCA DI PRIMA PIOGGIA

Come prevede la normativa, il dimensionamento della vasca di prima pioggia va sviluppato tenendo conto del contributo di 50 mc/Ha sull'intera superficie scolante.

Assumendo un coefficiente di afflusso pari a 1, si ottiene, nello specifico:

$$\text{Ha } 3,7555 \times 50 \text{ mc Ha} = 187.78 \text{ mc}$$

arrotondati 188 mc.

Dato che la vasca presenta dimensioni interne 5,40 x 17,40, il volume verrà invasato con un battente di :

$$188 / (5,4 \times 17,4) = 2.0 \text{ m}$$

ossia 30 cm al di sopra dell'attuale battente, calcolato in 1.70 m.

Si tratta di valori compatibili con le attuali dimensioni della vasca ed i relativi apparati di funzionamento.

10. INTEGRAZIONI ALL'ATTUALE SISTEMA DI COLLETTAMENTO

Le verifiche effettuate hanno evidenziato che gran parte della rete esistente risulta sin d'ora idonea a ricevere le acque di dilavamento provenienti dalle aree di prevista nuova acquisizione, così come è risultata adeguata la capacità della vasca di prima pioggia finale.

Si è tuttavia individuata la necessità di una ristrutturazione nel tratto 12-14, che sarà attuata attraverso interrimento di nuova tubazione integrativa $\varnothing = 250 \text{ mm}$ in aggiunta alla tubazione $\varnothing = 630 \text{ mm}$ esistente (tratto D).

Relativamente al recapito delle aree A, B e C presso le linee esistenti si realizzeranno nuove linee interrate.

Tutte le tubazioni di nuova introduzione saranno in P.V.C. di classe SN 4 kN/mq (norme UNI EN 1401) con funzionamento a pelo libero, come già per le reti esistenti.

Il relativo dimensionamento è stato sviluppato come di seguito esposto.

11. DIMENSIONAMENTO NUOVI TRATTI

Con la stessa formula di Chezy con coefficiente di scabrezza di Gauckler-Stiekler sopra riportata si è proceduto al dimensionamento dei nuovi tratti previsti, come sotto riportato.

tratto	De (mm)	Di (mm)	P (‰)	Q _{tot} (l/sec)	Q _p (l/sec)	Q _p /Q _{tot}
A	250	235.8	5	46.8	16.87	0.36
B1	200	188.8	5	25.9	5.40	0.21
B2	250	235.8	5	46.8	18.56	0.39
C1	250	235.8	5	46.8	26.24	0.56
C2	315	297.6	5	87	48.92	0.56
C3	400	378	5	164.6	74.70	0.45
D	250	235.8	3	36.2	17.44	0.48

12. NUOVE RETI DI COLLETTAMENTO E DEI MANUFATTI CONNESSI

Per quanto concerne i dettagli tecnici delle nuove reti di collettamento e dei relativi manufatti connessi si rimanda al progetto architettonico allegato.

AR/H ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI
 VERBA
 NY/O DI VERBA ARQUITETTI PROVINCE
 VERBA ARQUITETTI PROVINCE
 ARQUITETTO
 Claudio Alessandro
 761

Verbania, 19 novembre 2012

INDICE

1. PREMESSA	1
2. SISTEMA DI COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE ESISTENTE	1
3. AREE DI NUOVA ACQUISIZIONE	2
4. DETERMINAZIONE SUPERFICI SCOLANTI	3
5. CRITERI DI CALCOLO DEI NUOVI APPORTI	3
6. CALCOLO DEI NUOVI APPORTI	4
7. INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI IMMISSIONE DEI NUOVI APPORTI	5
8. CALCOLI IDRAULICI PER LA VERIFICA DELLA RETE DI COLLETTAMENTO	5
9. VERIFICA DELLA VASCA DI PRIMA PIOGGIA	7
10. INTEGRAZIONI ALL'ATTUALE SISTEMA DI COLLETTAMENTO	7
11. DIMENSIONAMENTO NUOVI TRATTI	8
12. DESCRIZIONE DELLE NUOVE RETI DI COLLETTAMENTO E DEI MANUFATTI CONNESSI	8

ARCHIstudio

COMUNE DI VERBANIA

Protocollo SUAP - ARRIVO

n° **0000086/2013** del 08/08/2013

Classificazione: 01 02 01

**SIGNOR SINDACO DEL
COMUNE DI VERBANIA**

Ufficio Tecnico

Settore Edilizia Privata

COMUNE DI VERBANIA - PROVINCIA V.C.O.

***"OPERE EDILIZIE INTERRATE PER MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
DELLA RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE DEI CORTILI E
MODIFICA DELLA CONDOTTA DI SCARICO DEI REFLUI INDUSTRIALI
DEPURATI, DI UN'INDUSTRIA CHIMICA ESISTENTE"***

**VERIFICA DIMENSIONAMENTI DELLA RETE DI
RACCOLTA E DI SCARICO ACQUE PIOVANE IN PROGETTO**

ARCHITETTO ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI
PAESAGGICISTI E COORDINATORI PAESAGGICI
NUMERO DI NOMINA VERBANIA/02/08/08/13
ARCHITETTO
sezione A/a Ciapponi Alessandro n° 761

Plastipak Italia Preforme S.r.l.
V.le Azari, 110
28922 VERBANIA (VB)
C.F. e Partita IVA IT02076710038

novembre 2012

1. PREMESSA

Lo stabilimento della Plastipak Preforme s.r.l. (ex Europa Preforme s.r.l.) ubicato in Verbania Pallanza, viale Azari n. 110 è dotato di sistema di collettamento e di trattamento delle acque meteoriche che dilavano le coperture e le pavimentazioni, con scarico finale in acque superficiali, ai sensi L.R. n.61 del 29/12/2000, di cui alla nota prot. N. 0043798/70 del 09/08/2007 della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Servizio Risorse Idriche.

Attualmente, a seguito acquisizione, da parte della proprietà, di nuove aree (prima dell'adiacente proprietà Acetati spa) è stato sviluppato il presente studio, finalizzato alla verifica/ristrutturazione del sistema esistente in relazione alle nuove acque di dilavamento da collettare e smaltire, ai sensi della medesima L.R. n. 61 del 29/12/2000.

2. SISTEMA DI COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE ESISTENTE

Il sistema di collettamento e trattamento delle acque meteoriche presente presso lo stabilimento Plastipak è costituito da una rete fognaria di recente ristrutturazione (2007) progettata secondo i disposti del Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 1/R del 20/02/2006, come modificato dal D.P.G.R. n. 7/R del 02/08/2006 a corredo della L.R. n.61 del 29/12/2000 recante la "disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne".

In particolare, relativamente ai disposti del Capo II, Art. 7, poiché l'insediamento industriale in oggetto svolge attività di cui alla voce 4 - h dell'All. I del D.L. 18 Febbraio 2005 n. 59: "materie plastiche di base", le acque di prima pioggia e di lavaggio sono assoggettate a un "Piano di prevenzione e gestione" volto ad attivare le norme del D. Lgs. N. 152/99 in materia di tutela delle acque.

Nel merito, la rete fognaria in questione raccoglie separatamente tutte le acque bianche che dilavano le aree pavimentate, oltre che tutte le coperture degli edifici (3,1720 Ha complessivamente), per poi confluire entro una vasca di prima pioggia dimensionata secondo i criteri contenuti nel Regolamento Regionale n. 1/R del 20/02/2006, tenendo conto dei primi 5 mm di pioggia caduti sulle superfici scolanti, ubicata nei pressi dell'impianto di depurazione dello stabilimento, nella porzione nord della proprietà.

La rete risulta costituita da due collettori principali disposti lungo la viabilità periferica dello stabilimento, confluenti in un collettore comune che scendendo dalla rampa

settentrionale si immette nella vasca di prima pioggia, ubicata in prossimità dell'impianto di depurazione.

Le acque di prima pioggia trattenute nella vasca vengono inviate gradualmente all'impianto di depurazione adiacente, dove, una volta trattate, le acque vengono mandate in ricircolo nella rete di raffreddamento degli impianti presente nello stabilimento.

Le acque di seconda pioggia vengono convogliate ad un collettore con scarico finale presso T. San Bernardino.

I dettagli dell'intero sistema, compresi i calcoli di dimensionamento ed i riferimenti normativi, sono illustrati negli elaborati progettuali sviluppati da ENGECO nel 2007.

Nei seguenti capitoli si riporteranno, in sintesi, i dati utili alle verifiche attualmente occorrenti in relazione alle modifiche in progetto.

Si evidenzia che il sistema in questione non riguarda le acque di lavaggio dei locali e delle aree di produzione, che vengono invece raccolte nella specifica rete delle acque di processo, per essere avviate direttamente alla depurazione.

3. AREE DI NUOVA ACQUISIZIONE

Le aree di nuova acquisizione, rappresentate nella tavola C01, riguardano piazzali ed aree di transito posti nella zona di ingresso dello stabilimento (compresa l'area di sosta TIR esterna in fregio a Viale Azari), porzioni di coperture degli edifici di portineria e la sede viabile posta a sud dell'area di carico della "Preforms Warehouse", sul relativo lato sud.

Attualmente le acque meteoriche ivi scolanti vengono smaltite nella rete di Acetati; tuttavia, come già precedentemente avvenuto in fase di ammodernamento dell'intero sistema di collettamento Plastipak, tali acque verranno svincolate ed inserite nella rete ad esclusivo servizio di Plastipak, così da separare le rispettive competenze a livello tecnico-funzionale e amministrativo.

La portata meteorica complessivamente raccolta in area Plastipak verrà quindi convogliata in direzione nord, ossia verso la vasca di prima pioggia esistente nei pressi dell'adiacente impianto di depurazione dello stabilimento.

4. DETERMINAZIONE SUPERFICI SCOLANTI

Con riferimento alla citata tavola C01 le superfici scolanti di nuova introduzione, distinte in base alla loro localizzazione, sono state così definite:

Localizzazione	Sigla	Superficie (Ha)
Area interna allo stabilimento, compresa tra edifici produttivi	A	0.0900
Aree di transito interne antistanti la portineria	B1	0.0288
	B2	0.0990
Area sosta esterna TIR - Ingresso e portineria - Posteggi dipendenti	C1	0.1290
	C2	0.0992
	C3	0.1375
	Totali	0.5835

Con il conteggio di tali porzioni l'intera superficie scolante da asservire mediante la rete di collettamento Plastipak ammonta quindi a:

$$3.1720\text{Ha} + 0.5835\text{Ha} = 3.7555\text{Ha}$$

con un incremento del 18% circa rispetto alle condizioni attuali.

5 CRITERI DI CALCOLO DEI NUOVI APPORTI

Il calcolo dei nuovi apporti idrici è stato sviluppato secondo i medesimi criteri che hanno portato al dimensionamento dell'attuale rete di smaltimento acque, calcolata rispetto ad eventi a tempo di ritorno fissato in 10 anni, distinguendo i contributi legati alle aree pavimentate da quelli derivanti dalle coperture degli edifici.

In sintesi, per quanto riguarda gli afflussi la curva di probabilità pluviometrica relativa al tempo di ritorno significativo, stabilito in 10 anni, era stata fissata nella forma:

$$h = 48 t^{0.60}$$

dove h = altezza di pioggia in mm

e t = durata della pioggia in ore

Per quanto riguarda i deflussi sono stati ripresi i coefficienti udometrici a suo tempo appositamente proposti, calcolati tenendo conto che:

- per le coperture è stato assunto un coefficiente di afflusso $\phi = 0.80$ e applicato il "modello dell'onda cinematica"

- per le pavimentazioni è stato assunto un coefficiente di afflusso $\phi = 0.90$ e applicato il "modello dell'invaso lineare"

Coefficiente udometrico pavimentazioni	Coefficiente udometrico coperture
$u = 187,49 \text{ l/sec Ha}$	$u = 407,27 \text{ l/sec Ha}$

6. CALCOLO DEI NUOVI APPORTI

Gli apporti meteorici sono stati calcolati applicando alle superfici scolanti di nuova acquisizione i coefficienti udometrici sopra riportati.

In funzione della presenza di edifici o sole aree pavimentate, si ha il seguente conteggio:

Sigla	Superficie in pianta copertura edifici (ha)	Superficie in pianta pavimentazione (ha)	Totale superficie (ha)
A	-	0.0900	0.0900
B1	-	0.0288	0.0288
B2	-	0.0990	0.0990
C1	0.0094	0.1196	0.1290
C2	0.0186	0.0806	0.0992
C3	-	0.1375	0.1375
Totali	0.0280	0.5555	0.5835

Applicando ai valori indicati i rispettivi coefficienti udometrici si sono quindi ottenute le corrispondenti portate meteoriche:

Sigla	Superficie in pianta copertura edifici (ha)	Portata meteorica (l/sec)	Superficie in pianta pavimentazione (ha)	Portata meteorica (l/sec)	Totale portata (l/sec)	
A	-	-	0.0900	16.87	16.87	
Tot parz. A						16.87
B1	-	-	0.0288	5.40	5.40	
B2	-	-	0.0990	18.56	18.56	
Tot parz. B						23.96
C1	0.0094	3.82	0.1196	22.42	26.24	
C2	0.0186	7.57	0.0806	15.11	22.68	
C3	-	-	0.1375	25.78	25.78	
Tot parz. C						74.70
Totali	0.0280	11.39	0.5555	104.14		115.53

7. INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI IMMISSIONE DEI NUOVI APPORTI

In base alla localizzazione delle superfici scolanti sono stati razionalmente individuati i relativi pozzetti di recapito presso le due esistenti linee di collettamento disposte lungo il perimetro dell'area dello stabilimento, confluenti in direzione nord.

Di seguito sono indicati i pozzetti di recapito e le portate di prevista immissione.

Area	Punto di recapito	Portata aggiunta (l/sec)
A	Collettore E - pozzetto 34	16.87
B1	Collettore W - pozzetto 46'	5.40
B2	Collettore W - pozzetto 46	18.56
C	Collettore W - pozzetto 7	74.70

8. CALCOLI IDRAULICI PER LA VERIFICA DELLA RETE DI COLLETTAMENTO

In analogia con il precedente studio, le verifiche sono state eseguite applicando la formula, usualmente utilizzata per il calcolo delle fognature, di Chezy con coefficiente di scabrezza di Gauckler-Stiekler, nella forma

$$Q_p = k_s \times A \times R^{3/2} \times p^{1/2}$$

Dove

K_s = coefficiente di scabrezza, assunto pari a 100

(valore consigliato per le tubazioni in PVC e per quelle in ghisa)

Q_p = portata di progetto in mc/s

A = sezione interna della tubazione in mq

R = raggio idraulico in m

P = pendenza delle tubazioni, in ‰

Partendo dall'attuale schema di raccolta, ricostruito sui singoli rami attraverso la relativa documentazione progettuale (in particolare tav 5.3, Relazione idologico-idraulica - tabella pag.15-16 e Relazione descrittiva generale), le indicazioni fornite dalla proprietà e le verifiche condotte in sito, sono state sviluppate le verifiche riportate di seguito, inserendo i nuovi apporti nei punti indicati.

Tratto	Caratteristiche			Capacità di smaltimento complessiva Q_{tot} (l/sec)	Attuale portata immessa Q_i (l/sec)	Incremento di portata prevista Q_{int} (l/sec)	Nuova portata di progetto Q_p (l/sec)	Rapporto delle portate Q_p/Q_{tot}	Necessità di integrazione
	De (mm)	Di (mm)	P (°/100)						
46'-46	315	298	5	87	4.5	5.4	9.9	0.11	No
46-1	400	378	5	164.4	41.55	23.96	65.61	0.40	No
1-4	500	474	3	233.2	144.65	23.96	168.61	0.72	No
4-7	500	474	3	233.2	163.02	23.96	186.98	0.80	No
7-10	630	595	3	427.6	273.33	98.66	371.99	0.87	No
10-12	630	595	3	427.6	317.67	98.66	416.33	0.97	No
12-14	630	595	3	427.6	346.38	98.66	445.04	>1	SI
14-17	710	668	3	582.1	398.35	98.66	497.01	0.85	No
17-20	710	668	3	582.1	455.87	98.66	554.53	0.95	No
20-22	710	668	3	582.1	455.87	98.66	554.53	0.95	No
31-34	315	298	3	87	59.67	0	59.67	0.88	No
34-36	400	378	3	164.4	108.16	16.87	125.03	0.98	No
36-38	500	474	3	233.2	205.15	16.87	222.02	0.95	No
38-41	500	474	3	233.2	208.75	16.87	225.62	0.97	No
41-22	630	595	3	427.6	212.35	16.87	229.22	0.54	No
22-23	600	600	40	1596.4	849.65	115.53	965.18	0.60	No
23-25	800	755	5	1041.7	857.63	115.53	973.16	0.93	No
25-26	800	755	5	1041.7	865.61	115.53	981.14	0.94	No
26-27	800	755	5	1041.7	871.68	115.53	987.21	0.95	No
27-29	800	755	5	1041.7	880.96	115.53	996.49	0.96	No
29-30	800	755	5	1041.7	887.92	115.53	1003.45	0.96	No

9. VERIFICA DELLA VASCA DI PRIMA PIOGGIA

Come prevede la normativa, il dimensionamento della vasca di prima pioggia va sviluppato tenendo conto del contributo di 50 mc/Ha sull'intera superficie scolante.

Assumendo un coefficiente di afflusso pari a 1, si ottiene, nello specifico:

$$\text{Ha } 3,7555 \times 50 \text{ mc Ha} = 187.78 \text{ mc}$$

arrotondati 188 mc.

Dato che la vasca presenta dimensioni interne 5,40 x 17,40, il volume verrà invasato con un battente di :

$$188 / (5,4 \times 17,4) = 2.0 \text{ m}$$

ossia 30 cm al di sopra dell'attuale battente, calcolato in 1.70 m.

Si tratta di valori compatibili con le attuali dimensioni della vasca ed i relativi apparati di funzionamento.

10. INTEGRAZIONI ALL'ATTUALE SISTEMA DI COLLETTAMENTO

Le verifiche effettuate hanno evidenziato che gran parte della rete esistente risulta sin d'ora idonea a ricevere le acque di dilavamento provenienti dalle aree di prevista nuova acquisizione, così come è risultata adeguata la capacità della vasca di prima pioggia finale.

Si è tuttavia individuata la necessità di una ristrutturazione nel tratto 12-14, che sarà attuata attraverso interrimento di nuova tubazione integrativa $\varnothing = 250$ mm in aggiunta alla tubazione $\varnothing = 630$ mm esistente (tratto D).

Relativamente al recapito delle aree A, B e C presso le linee esistenti si realizzeranno nuove linee interrate.

Tutte le tubazioni di nuova introduzione saranno in P.V.C. di classe SN 4 kN/mq (norme UNI EN 1401) con funzionamento a pelo libero, come già per le reti esistenti.

Il relativo dimensionamento è stato sviluppato come di seguito esposto.

11. DIMENSIONAMENTO NUOVI TRATTI

Con la stessa formula di Chezy con coefficiente di scabrezza di Gauckler-Stiekler sopra riportata si è proceduto al dimensionamento dei nuovi tratti previsti, come sotto riportato.

tratto	De (mm)	Di (mm)	P (‰)	Q _{tot} (l/sec)	Q _p (l/sec)	Q _p /Q _{tot}
A	250	235.8	5	46.8	16.87	0.36
B1	200	188.8	5	25.9	5.40	0.21
B2	250	235.8	5	46.8	18.56	0.39
C1	250	235.8	5	46.8	26.24	0.56
C2	315	297.6	5	87	48.92	0.56
C3	400	378	5	164.6	74.70	0.45
D	250	235.8	3	36.2	17.44	0.48

12. NUOVE RETI DI COLLETTAMENTO E DEI MANUFATTI CONNESSI

Per quanto concerne i dettagli tecnici delle nuove reti di collettamento e dei relativi manufatti connessi si rimanda al progetto architettonico allegato.

AR/HI ORDINE DEI SIG. ARCHITETTI PIANIFICATORI.
 VERBA
 NOVARESE E VALLE AOSTA
 ARCHITETTO
 sede
 A/a Cappone/Alessandra n° 761

Verbania, 19 novembre 2012

INDICE

1. PREMESSA	1
2. SISTEMA DI COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE ESISTENTE	1
3. AREE DI NUOVA ACQUISIZIONE	2
4. DETERMINAZIONE SUPERFICI SCOLANTI	3
5. CRITERI DI CALCOLO DEI NUOVI APPORTI	3
6. CALCOLO DEI NUOVI APPORTI	4
7. INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI IMMISSIONE DEI NUOVI APPORTI	5
8. CALCOLI IDRAULICI PER LA VERIFICA DELLA RETE DI COLLETTAMENTO	5
9. VERIFICA DELLA VASCA DI PRIMA PIOGGIA	7
10. INTEGRAZIONI ALL'ATTUALE SISTEMA DI COLLETTAMENTO	7
11. DIMENSIONAMENTO NUOVI TRATTI	8
12. DESCRIZIONE DELLE NUOVE RETI DI COLLETTAMENTO E DEI MANUFATTI CONNESSI	8

CONVENZIONE REGOLANTE LA FORNITURA DI ACQUA GREZZA E LO SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI TRAMITE IL COLLETTORE DI SCARICO A LAGO A VALLE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI VERBANIA

Tra

Acqua Novara.VCO S.p.A., con sede legale in Novara, via Triggiani, 9, Codice Fiscale e Partita IVA **02078000037**, nella persona del Amministratore Delegato **Andrea Gallina**, munito dei necessari poteri come lo stesso dichiara,

e

PLASTIPAK Italia Preforme S.r.l., Codice Fiscale e Partita IVA **02076710033** con sede in **Verbania**, viale Azari, 110, nella persona del Legale Rappresentante **Francis Dennis Pollock**, munito dei necessari poteri come lo stesso dichiara,

PREMESSO CHE

- a) Acqua Novara.VCO gestisce il servizio idrico integrato nel Comune di Verbania ai sensi della Convenzione di affidamento sottoscritta il 29/06/2007 con l'Autorità d'Ambito del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, valida sino al 31/12/2026.
- b) Plastipak Italia Preforme è allacciata al collettore di scarico a lago a valle dell'impianto di depurazione di Verbania, gestito da Acqua Novara.VCO, attraverso il collettore del Consorzio per la depurazione dei reflui industriali. Plastipak Italia Preforme è interessata ad acquisire una autonoma autorizzazione allo scarico nel collettore gestito da Acqua Novara.VCO, da utilizzarsi solamente in condizioni anomale o di emergenza, immettendo i propri reflui nel tronco di fognatura che collega il depuratore al recapito finale.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Premesse
 - a. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. Oggetto dell'accordo
 - a. Nel caso in cui Plastipak Italia Preforme si doti di un autonomo scarico nel collettore gestito da Acqua Novara.VCO, provvederà a realizzare a proprie spese l'allacciamento a detto collettore, concordemente e subordinatamente all'autorizzazione allo scarico che Plastipak Italia Preforme richiederà al Ministero dell'Ambiente, in un punto di consegna sito a valle della immissione delle acque reflue urbane derivanti dall'Impianto di depurazione di Verbania. In ogni caso, a monte del punto di immissione nel collettore gestito da Acqua Novara-VCO, Plastipak Italia Preforme installerà a proprie spese un misuratore di portata con totalizzatore utile a rilevare i volumi effettivamente scaricati nel collettore durante l'anno.
 - b. Qualora Plastipak Italia Preforme si doti di un autonomo scarico nel collettore gestito da Acqua Novara.VCO, una volta realizzato il predetto allacciamento al collettore di scarico a lago, Acqua Novara.VCO assicurerà la disponibilità dello scarico nel collettore di scarico in acque superficiali 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 4.b.

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.

Sede Legale
Via Triggiani n.9, 28100 Novara - Italia

Sede Operativa
Via Triggiani n.9, 28100 Novara - Italia
Tel. +39 0321 413 111
Fax +39 0321 413 196

Capitale Sociale 7.503.050,00 I.v.
Iscrizione al Registro Imprese di Novara,
numero di C.F. e P.Iva 02078000037

3. Corrispettivo

- a. A fronte delle prestazioni di cui al precedente punto 2, Plastipak Italia Preforme riconosce ad Acqua Novara.VCO un corrispettivo determinato come segue:
 - i. Allacciamento alla fognatura
 1. Quota fissa pari ad € 1.000 all'anno (anche in caso di mancato utilizzo dello scarico da parte di Plastipak Italia Preforme);
 2. quota variabile sulla base della tariffa per le utenze industriali deliberate anno per anno dalla competente autorità, ad oggi determinate dall'Autorità D'Ambito ATO1 Pianura Novarese VCO ed approvate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Quote fisse e tariffe sopra indicate (ad eccezione della tariffa di cui al punto i.2) si intendono indicizzate per ogni anno successivo al 2013 rispetto al tasso di inflazione e di crescita delle tariffe del servizio idrico integrato definiti anno per anno dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (individuati nel metodo tariffario transitorio ad oggi vigente rispettivamente con i termini "inflazione" e "Ø").

- b. La fatturazione avverrà su base quadrimestrale.

4. Altre pattuizioni

- a. Plastipak Italia Preforme si obbliga a versare, contestualmente alla sottoscrizione della presente convenzione, un deposito cauzionale a garanzia del puntuale pagamento di quanto dovuto in forza della presente convenzione. Il deposito cauzionale sarà rimborsato sei (6) mesi dopo la cessazione di efficacia della presente convenzione. Il deposito cauzionale è infruttifero. In alternativa, Plastipak Italia Preforme può presentare una fideiussione bancaria a prima richiesta di analogo importo per l'intera durata della presente convenzione incrementata di sei (6) mesi. L'ammontare del deposito cauzionale è determinato in misura pari alla metà del presunto corrispettivo anno, forfetariamente quantificato in € 12.500. Acqua Novara.VCO, qualora Plastipak Italia Preforme non adempia al pagamento di quanto fatturatogli entro 60 giorni dalla scadenza, previa costituzione in mora della stessa ai sensi dell'art. 1219 C.C., provvederà a trattenere una quota del deposito cauzionale - o in alternativa a richiederne il pagamento al fideiussore - per un importo pari al debito insoluto. Il fideiussore non potrà esimersi dal versare la somma garantita e non potrà avvalersi del beneficio della preventiva escussione sull'azienda garantita ex art.1944 C.C. Plastipak Italia Preforme si impegna, entro 30 giorni, al reintegro dell'importo della cauzione decurtata. In caso di persistente morosità in misura eccedente il deposito cauzionale trattenuto o la fidejussione escussa, Acqua Novara.VCO si riserva la facoltà di risolvere la presente convenzione e chiudere lo scarico di Plastipak Italia Preforme nel collettore a lago..
- b. I servizi oggetto della presente convenzione potranno essere interrotti senza che Plastipak Italia Preforme possa richiedere alcun tipo di indennizzo ad Acqua Novara.VCO nei seguenti casi:

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.

Sede Legale

Via Triggiani n.9, 28100 Novara – Italia

Sede Operativa

Via Triggiani n.9, 28100 Novara – Italia
Tel. +39 0321 413 111
Fax +39 0321 413 196

Capitale Sociale 7.503.050,00 i.v.
Iscrizione al Registro Imprese di Novara,
numero di C.F. e P.Iva 02078000037





ACQUA
NOVARA.VCO
S.p.A.

- a. emergenze e cause di forza maggiore;
- b. prescrizioni delle autorità di controllo;
- c. esigenze manutentive.

Acqua Novara.VCO si impegna a concordare con congruo anticipo con Plastipak Italia Preforme le interruzioni programmabili (con particolare riferimento agli interventi di manutenzione) e, in caso di interruzioni della fornitura indipendente dalla propria volontà, a darne immediata comunicazione a Plastipak Italia Preforme. Acqua Novara.VCO dovrà in ogni caso riprendere la fornitura dei servizi nel più breve tempo tecnicamente possibile.

5. Durata

- c. La presente convenzione resterà in vigore fino al 31-12-2026, data di scadenza della Convenzione di affidamento sottoscritta tra Acqua Novara.VCO e l'Autorità d'Ambito del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese di cui alla premessa a): Acqua Novara.VCO espressamente garantisce la validità ed efficacia di tale Convenzione fino al 31-12-2026.
- d. La presente convenzione potrà essere risolta da Acqua Novara.VCO in caso di eventuale revoca dell'autorizzazione allo scarico in fognatura di Plastipak Italia Preforme, qualora la stessa sia stata richiesta da Plastipak Italia Preforme come al punto 2, salvo che Plastipak Italia Preforme ottenga una nuova autorizzazione entro sessanta (60) giorni dalla revoca della precedente autorizzazione.
- e. Plastipak Italia Preforme potrà recedere liberamente dalla presente convenzione, senza alcuna responsabilità verso Acqua Novara.VCO, dando un preavviso scritto di almeno sei (6) mesi, qualora Plastipak Italia Preforme cessasse per qualsivoglia ragione la propria attività industriale nello stabilimento di Verbania.

Letto, approvato e sottoscritto in quadruplica originale,

Acqua Novara.VCO

Plastipak Italia Preforme S.r.l.



SI RICHIEDE LA POSIZIONE
DEL TIMBRO DATA CERCO
PLICO COMPOSTO DA N. 3 PAGINE
VERBANIA 23/04/13

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.

Sede Legale

Via Triggiani n.9, 28100 Novara – Italia

Sede Operativa

Via Triggiani n.9, 28100 Novara – Italia
Tel. +39 0321 413 111
Fax +39 0321 413 196

Capitale Sociale 7.503.050,00 I.v.
Iscrizione al Registro Imprese di Novara,
numero di C.F. e P.Iva 02078000037

COMMITTENTE:

PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.P.A.
V.le Azari, 110
VERBANIA PALLANZA

COMUNE DI VERBANIA
Protocollo SUAP - ARRIVO
n° 0000086/2013 del 08/08/2013
Classificazione: 01 02 01

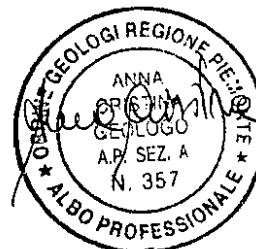
PROGETTO:

**OPERE EDILIZIE INTERRATE PER MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
DELLA RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE DEI CORTILI E
MODIFICA DELLA CONDOTTA PER LO SCARICO DEI REFLUI
INDUSTRIALI DEPURATI, DI UN'INDUSTRIA CHIMICA ESISTENTE
VERBANIA PALLANZA**

**RELAZIONE GEOLOGICA
A SEGUITO LETTERA PROT. 0035883 DEL 18/09/2012
DEL S.U.A.P. DEL VERBANO**

Verbania, settembre 2012

Dott. Geol. Anna Cristina



Studio GeA Geologi Associati

Anna Cristina - Stefano Fardelli - Roberto Michetti
C.so Cairoli, 46 - 28921 Verbania Intra (VB)
Tel.: 0323516236 - Fax: 0323515962
E-mail: studiogea@fastwebnet.it - P.IVA: 01927120038

Plastipak Italia Preforme S.r.l.
V.le Azari, 110
28922 VERBANIA (VB)
C.F. e Partita IVA IT02076710033

INDICE

1. PREMESSA	1
2. LOCALIZZAZIONE E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	1
3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO GENERALE	3
4. INQUADRAMENTO IDROLOGICO E IDROGEOLOGICO GENERALE DELL'AREA	5
5. INCIDENZA DELLE OPERE SUL DEPURATORE E SUI POZZI D'ACQUA POTABILE	9
6. COMPATIBILITA' DELLE OPERE CON LA CLASSE DI PERICOLOSTIA' GEOMORFOLOGICA E DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA IIc	10
7. CONCLUSIONI	11

1. PREMESSA

Nell'ambito della richiesta per la realizzazione di "opere edilizie interraste per modifiche ed integrazioni della rete di raccolta delle acque piovane dei cortili e modifica della condotta per lo scarico dei reflui industriali depurati, di un'industria chimica esistente" presso lo stabilimento della Plastipak Preforme s.r.l. ubicato in Verbania Pallanza, viale Azari n. 110, vengono richieste, da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Verbano, alcune verifiche di carattere geologico, come indicato nella lettera Prot. 0035883 del 18/09/2012, consistenti in:

- verifica di incidenza dell'opera sul depuratore e sui pozzi d'acqua potabile attraverso relazione geologica;
- verifica sulla quota di esondazione.

A tal fine è stata quindi redatta la presente relazione, nell'ambito della quale, analizzati il contesto idrogeomorfologico dell'area e la tipologia degli interventi oggetto di richiesta, si è provveduto alle verifiche del caso.

2. LOCALIZZAZIONE E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

La sede di Verbania della Plastipak Italia Preforme s.r.l. si colloca nella porzione settentrionale dell'abitato di Pallanza, lungo Viale Azari, all'altezza della chiesa di Madonna di Campagna (Fig.1 e Fig.2), in adiacenza allo storico insediamento industriale della "Acetati".



Fig.1 - Corografia su base C.T.R. - Sezione n.073070 "Verbania". Scala 1:10.000.



Figura 2 – Localizzazione area su immagine aerea (Fonte: Google Earth).

Essa occupa un'ampia superficie che si estende, in direzione nord, sino al tracciato di Via Olanda, sull'argine destro del Torrente San Bernardino.

Attualmente, a seguito acquisizione, da parte della proprietà, di nuove aree (prima dell'adiacente proprietà Acetati spa) è prevista una ristrutturazione dell'esistente sistema di collettamento delle acque meteoriche che dilavano le coperture e le pavimentazioni interne allo stabilimento, già ad oggi realizzato secondo i disposti del Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 1/R del 20/02/2006, come modificato dal D.P.G.R. n. 7/R del 02/08/2006 a corredo della L.R. n.61 del 29/12/2000 recante "disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne", e regolarmente autorizzato dagli Enti competenti.

Esso recapita le acque presso apposita vasca di prima pioggia collocata nella parte più a nord delle aree pertinenziali, da dove le acque vengono inviate gradualmente all'impianto di depurazione adiacente e, una volta trattate, mandate in ricircolo nella rete di raffreddamento degli impianti presente nello stabilimento.

Il sistema comprende anche una tubazione interrata in uscita dal depuratore, per lo scarico delle acque depurate in situazioni di emergenza o durante manutenzione dell'impianto di raffreddamento; il relativo recapito finale, regolarmente autorizzato, avviene, senza ulteriori trattamenti, presso il T. San Bernardino, previa immissione in un pozzetto della società "Acque Nord" lungo via Olanda, unitamente agli scarichi provenienti dagli impianti della "Acetati spa".

Data la progressiva dismissione dell'attività di Acetati e l'intenzione di Acque Nord di dismettere tale pozzetto, viene ora previsto di recapitare le acque depurate in uscita dall'impianto di Plastipak presso un altro pozzetto di Acque Nord, circa 200 m a monte del precedente, in accordo con la società stessa.

Conseguentemente, è previsto un nuovo percorso interrato, ove verrà posata, su letto sabbioso, una tubazione in polietilene al alto spessore del diametro di 110 mm, ad una profondità di 60 cm circa, entro una trincea a sezione ristretta successivamente ritombata.

Non vi saranno di fatto modifiche rispetto all'impostazione del sistema di collettamento, dato che nelle aree a monte del depuratore sono previste solo sostituzioni/integrazioni della rete interrata lungo i piazzali e la viabilità interna allo stabilimento ove i nuovi apporti meteorici richiedano un maggior dimensionamento delle sezioni di deflusso attualmente disponibili e relativamente al tratto di scarico a valle si modificherà solo il percorso della tubazione in uscita.

3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO GENERALE

L'area su cui insistono gli impianti di Plastipak è posta in un ambito intensamente urbanizzato edificato sull'esteso settore medio-marginale, in destra idrografica, dell'antico conoide alluvionale del T. San Bernardino, su cui si distribuisce l'abitato di Pallanza.

L'originaria morfologia è conseguente al progressivo abbassamento del livello del Lago Maggiore verificatosi in fase post-glaciale, con la foce dei corsi d'acqua periglaciali quali il T. San Bernardino (analogamente al T. San Giovanni, poco più a nord) che progrediva verso valle, depositandovi i materiali trasportati provenienti dal relativo bacino montano, nell'ambito del quale venivano progressivamente demoliti gli apparati morenici.

La ciclica e progressiva azione di erosione, trasporto e deposizione del medesimo corso d'acqua ha portato all'edificazione dell'ampio conoide ad oggi riconoscibile, ormai stabilizzato e non più interessabile dalla attuale dinamica alluvionale del medesimo torrente, caratterizzato, nell'insieme, da una modesta inclinazione da NW verso SE, ossia verso il lago, con ampi terrazzi alluvionali posti a quote differenti, in conseguenza della reincisione dell'originario conoide da parte dello stesso corso d'acqua, in relazione all'abbassamento del livello lacustre, sino all'alveo attuale.

Dal punto di vista geologico, al di là delle intense trasformazioni connesse con i molteplici interventi edificatori e viabilistici che hanno in gran parte alterato l'originaria morfologia (e rendono, inoltre, difficile una osservazione diretta dei terreni naturali sottostanti), ne consegue che la zona è caratterizzata dalla presenza di potenti sedimenti alluvionali di ambiente deltizio un tempo depositi dal T. San Bernardino (quando lo sbocco a lago avveniva più verso ovest rispetto all'attuale foce).

Le osservazioni e i dati disponibili relativamente al contesto in questione (tra i quali le stratigrafie dei diversi pozzi idropotabili ed industriali presenti nell'areale) hanno in particolare evidenziato come tali sedimenti siano per lo più costituiti da terreni ghiaioso-sabbiosi a granulometria medio-grossolana, con anche ciottoli e blocchi, tendente a diminuire andando in profondità e anche verso lago, con possibile locale presenza di materiali più fini (livelli o lenti di sabbie fini sciolte o di limi e limi sabbiosi).

Nello specifico, gli impianti produttivi di Plastipak, pur occupando settori sostanzialmente pianeggianti, nell'insieme contraddistinti da una generale pendenza appena accennata verso lago (E-SE), si dispongono su differenti livelli, andando da ovest verso est, con il settore lungo Viale Azari posto in corrispondenza del terrazzo alluvionale più antico ed elevato, che si raccorda attraverso una scarpata di erosione torrentizia, che definisce dislivelli dell'ordine dei 7÷8 metri e acclività mediamente tra i 20° e i 30°, al terrazzo inferiore, più recente, e che, a sua volta, si ricollega, a valle di Via Olanda, all'alveo attuale dello stesso T. San Bernardino.

In tale situazione, gli interventi di ristrutturazione della rete esistente si collocano nell'ambito del terrazzo alluvionale più antico, per il quale la cartografia tecnica regionale indica quote intorno ai 217 m s.l.m. ed il rilievo aerofotogrammetrico del Comune di Verbania (1965) intorno ai 215 m s.l.m.; la sostituzione del percorso della linea di scarico interrata si colloca nell'ambito del terrazzo inferiore, pressoché alla quota di Via Olanda, ossia intorno alla quota di 210 m s.l.m. rispetto alla carta tecnica regionale e 207 m s.l.m. circa rispetto al rilievo aerofotogrammetrico comunale.

Dal punto di vista strettamente litologico recenti interventi realizzati nell'area dello stabilimento confermano la presenza di depositi alluvionali grossolani, con ciottoli di diametro pluridecimetrico, inglobati in matrice sabbiosa, spesso rimaneggiati a seguito delle successive modificazioni antropiche.

4. INQUADRAMENTO IDROLOGICO E IDROGEOLOGICO GENERALE DELL'AREA

Dal punto di vista dell'idrografia superficiale, l'area in esame si colloca in sponda destra del T. San Bernardino, circa un chilometro prima della relativa foce presso il Lago Maggiore.

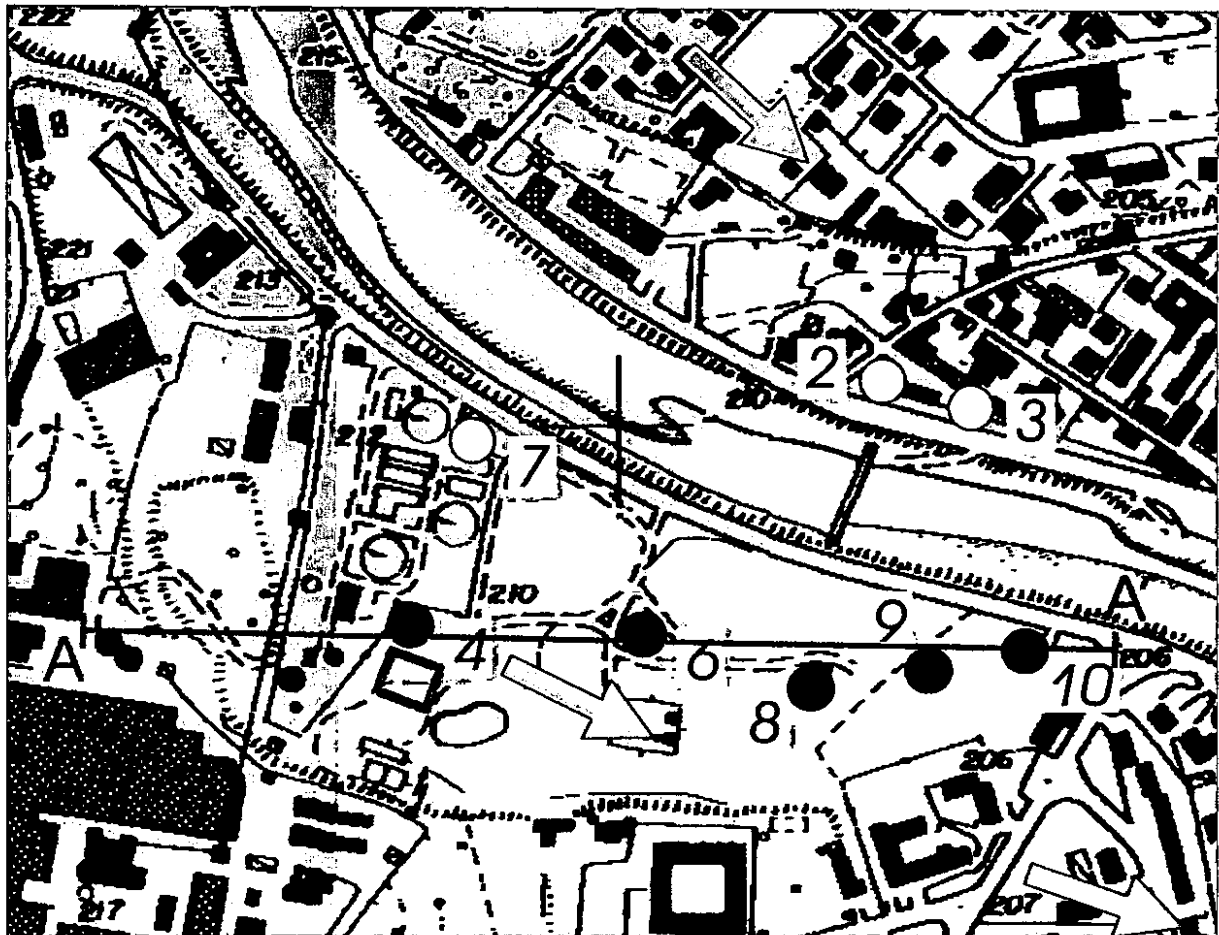
Più in generale, in relazione alle acque di scorrimento superficiale, le acque meteoriche non incanalate vengono smaltite prevalentemente attraverso le opere di raccolta e drenaggio già esistenti connesse con l'urbanizzazione dell'area, nonché per infiltrazione nelle limitate aree non impermeabilizzate.

Per quanto concerne gli aspetti idrogeologici è noto che nei depositi alluvionali torrentizi descritti è presente una falda freatica, alimentata sia dall'infiltrazione superficiale diretta attraverso le aree non impermeabilizzate, sia da perdite di subalveo dei corsi d'acqua presenti nell'areale (qui in particolare del T. San Bernardino, oltre che dei colatori secondari provenienti dai retrostanti versanti del Monterosso), con un livello piezometrico strettamente connesso anche con l'andamento delle precipitazioni ed in continuità con il vicino lago, che ne rappresenta il livello di base e le cui oscillazioni, conseguentemente, si ripercuotono sulla quota della falda stessa.

La direzione di flusso è indicativamente rivolta verso lo stesso bacino lacustre, con isopiezometriche piuttosto distanziate e, quindi, con velocità di flusso delle acque sotterranee mediamente bassa.

Nello specifico, per una caratterizzazione idrogeologica dell'area volta a stabilire eventuali interferenze della descritta falda con le opere in progetto, si è fatto esplicito riferimento all'indagine geologica e idrogeologica redatta nell'aprile 2003 dal Dott. Geol. Francesco D'Elia a corredo del progetto per la costruzione dell'impianto di depurazione delle acque di scarico (all'epoca per conto della Italtel Preforme S.p.A) nella zona prossima a Via Olanda, oggi realizzato e regolarmente funzionante.

Sulla base delle misurazioni eseguite sui pozzi industriali presenti nella medesima area produttiva, nonché sui dati relativi ai pozzi idropotabili comunali posti nell'intorno, lo stesso Dott. Geol. D'Elia aveva redatto un'apposita carta Geoidrologica, con relativa sezione interpretativa ad illustrazione delle condizioni idrogeologiche locali, di seguito riprodotte (Fig. 5 e 6).



Legenda








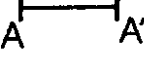

-  Substrato roccioso affiorante o subaffiorante, essenzialmente impermeabile (permeabilità per fratturazione).
-  Depositi glaciali e fluvioglaciali, caratterizzati da valori medi di permeabilità ($K = 10^{-3} - 10^{-5}$ m/s)
-  Depositi alluvionali del torrente S. Bernardino, caratterizzati da valori di permeabilità da medio-elevati ad elevati ($K = 10^{-1} - 10^{-3}$ m/s)
-  Pozzo idropotabile (Comune di Verbania)
-  Pozzo industriale (ACETATI S.p.A.)
-  Linea di deflusso sotterraneo in condizioni ordinarie.
-  Reticolo idrografico superficiale (T. S. Bernardino e T. S. Giovanni).
-  Traccio di sezione idrogeologica interpretativo.
-  Area d'intervento.

Fig. 3 - Estratto da "Indagine geologica ed idrogeologica a supporto del progetto per costruzione impianto di depurazione acque di scarico", a cura Dott. Geol. F.D'Elia per conto di Italpet Preforme S.p.A. (Aprile 2003): Carta Geoidrologica - scala 1:5.000.

Est

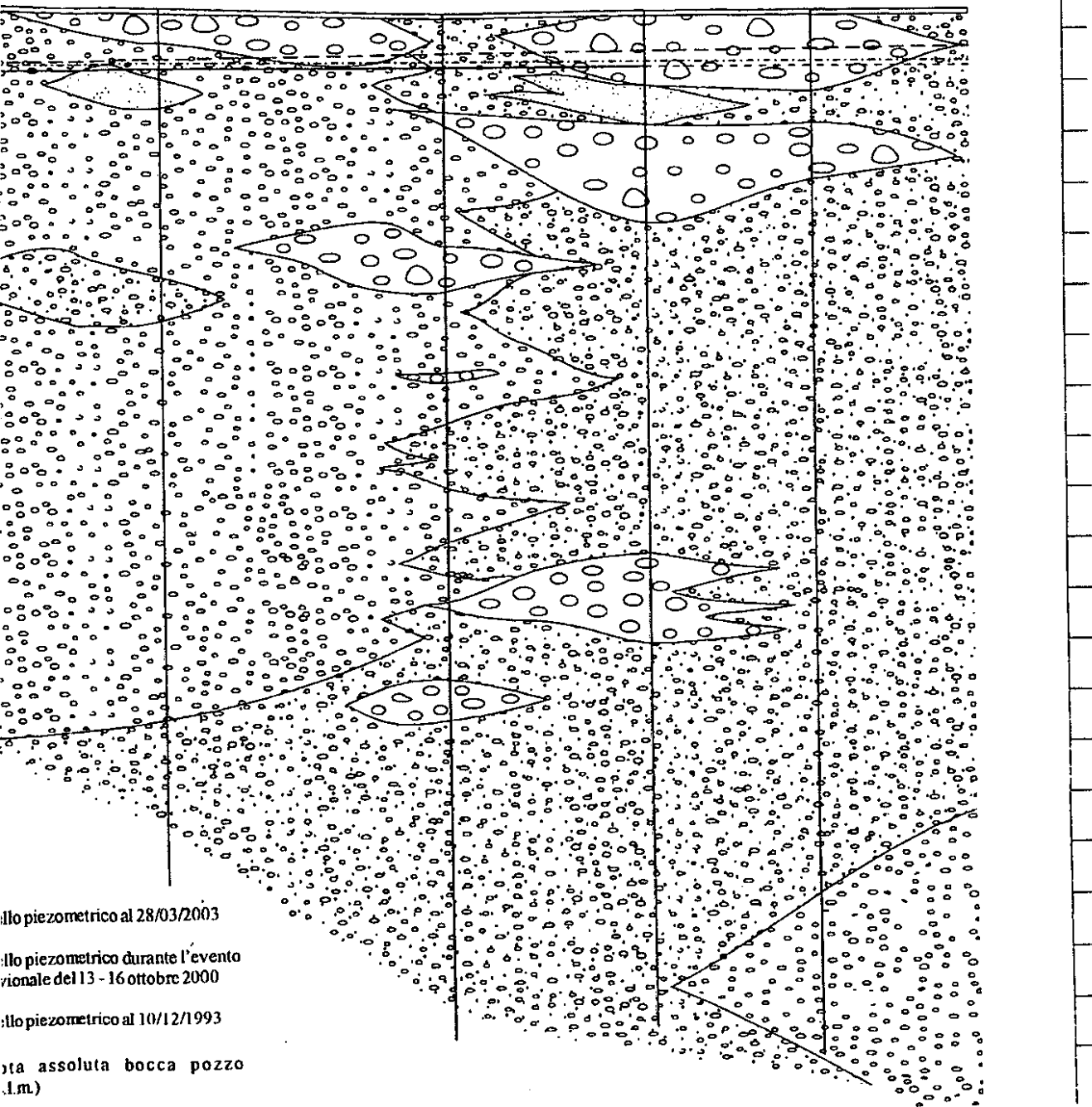
POZZO 6
(203.75)

POZZO 8
(200.44)

POZZO 9
(200.95)

POZZO 10

A'



Illo piezometrico al 28/03/2003

Illo piezometrico durante l'evento
zionale del 13 - 16 ottobre 2000

Illo piezometrico al 10/12/1993

ota assoluta bocca pozzo
(.m.)

zione acque di scarico", a cura Dott. Geol. F.D'Elia per conto di Italpet Preforme S.p.A. (Aprile 2003):

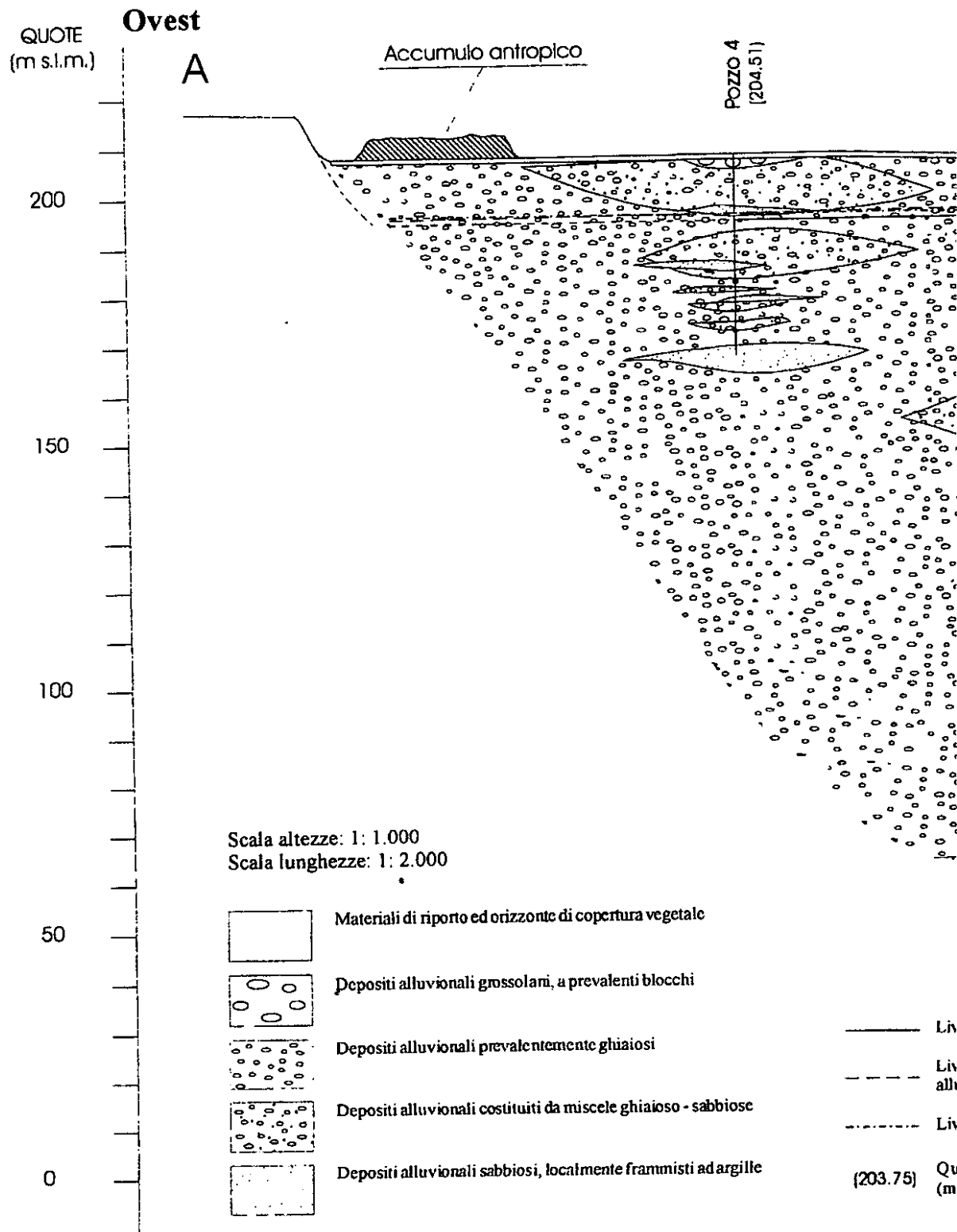


Fig. 4. - Estratto da "Indagine geologica ed idrogeologica a supporto del progetto per costruzione impianto di depurazione".
Sezione idrogeologica interpretativa.

Tra i dati di soggiacenza disponibili erano state evidenziati quelli corrispondenti agli episodi di particolare ricarica della falda, fornendo quindi un confronto tra le quote raggiunte dal livello freatico in occasione dei più recenti eventi di piena del Lago Maggiore (settembre-ottobre 1993 e ottobre 2000) ed i livelli rilevati, in condizioni di relativa siccità, nel marzo 2003 dallo stesso Dott. Geol. D'Elia (Fig. 5).

	Pozzo 4 sogg. (m)	Pozzo 6 Sogg. (m)	Pozzo 8 sogg. (m)	Pozzo 9 sogg. (m)
12/1993	11 (193.51) ⁴	-	4.2 (196.24)	4.5 (196.45)
10/2000	9 (195.51)	8.5 (195.25)	5.8 (194.64)	6.5 (194.45)
03/2003	10.3 (194.21)	9.6 (194.15)	6.85 (193.59)	7.5 (193.45)

Fig. 5 - Estratto da "Indagine geologica ed idrogeologica a supporto del progetto per costruzione impianto di depurazione acque di scarico", a cura Dott. Geol. F.D'Elia per conto di Italpet Preforme S.p.A. (Aprile 2003): tabella riassuntiva delle soggiacenze (livello statico) e quote assolute.

Lo stesso studio riporta anche una tabella riassuntiva dei livelli statici e dinamici dei pozzi denominati "4", "6", "8", "9" e "10" forniti dalla Società Acetati, per il periodo 09/1989÷08/2002, da cui si evidenzia, in particolare, come per il pozzo "4", posto nelle immediate vicinanze dell'area di progetto, il dato riferito al massimo innalzamento registrato dalla falda risale al 07.10.1992, con un livello statico di -6,70 m, che, tenuto conto dei 3 metri di dislivello tra il piano campagna e la bocca pozzo (posta a 204,51 m s.l.m.), corrisponde ad un valore di - 9.7 m da p.c. (197.81 m s.l.m.).

5. INCIDENZA DELLE OPERE SUL DEPURATORE E SUI POZZI D'ACQUA POTABILE

I terreni di proprietà posti più a ridosso del T. San Bernardino ricadono entro la fascia di rispetto (Art. 21 D.Lgs 152/99) di uno dei pozzi idropotabili presenti in sponda destra del T. San Bernardino ("pozzo 7" della rete acquedottistica comunale) ed entro quella di rispetto dell'impianto di trattamento e smaltimento liquami (Art. 17 Norme di Attuazione P.R.G.C.) di Acque Nord (depuratore), come individuato nelle tavole di P.R.G.C. e come anche rappresentato nella Tavola PV.RA (modifica rete interrata di raccolta acque meteoriche) a firma dell'Arch. Ciapponi.

In tali terreni è prevista la modifica del tracciato della linea interrata di scarico delle acque depurate.

In merito all'incidenza delle opere su tali elementi, si rileva quanto segue.

Per quanto riguarda la tutela della risorsa idrica captata dal pozzo 7, tenendo presente che il medesimo pozzo è in fase di dismissione poiché è prossima l'entrata in funzione del nuovo pozzo idropotabile recentemente terebrato nei pressi dell'ufficio tecnico comunale in via Brigata Valgrande Martiri, in sponda opposta (sinistra) del T.San Bernardino, si rileva che la linea interrata di scarico in progetto rientrerà nell'attuale fascia di rispetto definita con criterio geometrico con raggio di 200 m dall'opera di captazione stessa, come già avveniva per la precedente linea.

Normativamente, il vigente D.P.G.R. n. 15/R/2006, all'art. 11, prevede che per le opere di captazione esistenti prive del provvedimento di definizione dell'autorità competente secondo i criteri contenuti nella medesima norma (caso in cui ricade il pozzo 7), nelle aree di salvaguardia definite con criterio geometrico, ai fini della tutela della risorsa idrica, non sono ammessi in generale nuovi insediamenti ed uso del territorio che comportino l'incremento delle attuali condizioni di vulnerabilità e rischio della risorsa stessa.

Nel merito, fermo restando l'imminente chiusura del pozzo 7 con contestuale eliminazione della relativa fascia di rispetto, si ritiene che le opere in progetto non costituiscano elemento di aggravio delle attuali condizioni di vulnerabilità della falda, data la loro tipologia; si tratta, infatti, di una tubazione in materiale ad elevata tenuta in cui defluiranno, peraltro solo in momenti occasionali, le acque in uscita dal depuratore di Plastipak, ossia acque al termine del trattamento di depurazione, con requisiti tali da poter essere immesse tal quali in qualsiasi corpo idrico superficiale, come indicato dalla normativa in materia.

Rispetto alla presenza dell'impianto di depurazione di Acque Nord e alle attività ivi svolte, non si ritiene che le opere in progetto possano avere alcuna incidenza di carattere geologico/idrogeologico, né possano essere condizionate da esso.

6. COMPATIBILITA' DELLE OPERE CON LA CLASSE DI PERICOLOSTIA' GEOMORFOLOGICA E DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA IIc

In relazione alle caratteristiche idrologiche ed idrogeologiche dell'area, con presenza di una falda caratterizzata da notevoli escursioni e con livelli freatici che potrebbero raggiungere, in particolari condizioni, livelli abbastanza superficiali, come descritto in precedenza, il P.R.G.C. individua, lungo il terrazzo alluvionale inferiore, ove si colloca la vasca di prima pioggia, il depuratore di Plastipak e ove si collocherà la relativa rete interrata di scarico in questione, una classe di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica (ai sensi Circ. P.G.R. n.7/LAP) denominata classe II, sottoclasse IIc, riferita ad "aree subpianeggianti, a volte debolmente depresse, costituite da terreni alluvionali o morenici, generalmente a discrete caratteristiche geotecniche, ma caratterizzate completamente o parzialmente dalla presenza di falda periodicamente abbastanza superficiale (≤ 3 m) e/o da presenza di fenomeni di ristagno. Tali aree hanno quota sempre superiore a 198.00 m s.l.m., ma localmente sono comprese fra 198.00 m e 200.00 m s.l.m., e quindi sono potenzialmente soggette anche ad allagamenti lacustri (ad energia nulla e battenti d'acqua modesti) con tempi di ritorno superiori a 50-100 anni" (Fig. 6).

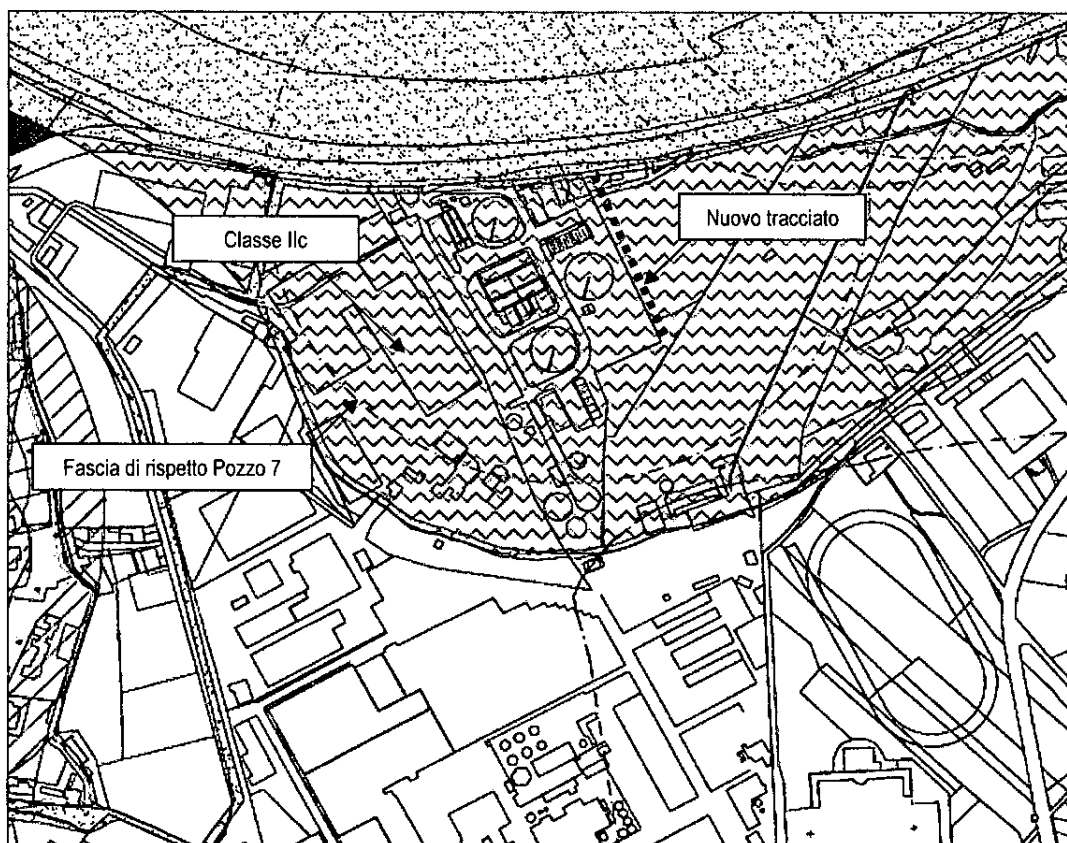


Fig. 6 - Localizzazione nuovo tracciato della linea interrata su P.R.G.C. di Verbania: elaborato ""PG2 - Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"" - Scala ridotta (a cura Dott. Geol. I.Isoli e Dott. Geol. A. Sassi).

Per il resto l'area su cui insiste lo stabilimento Plastipak ricade in classe I, riguardante, ai sensi della Circ. P.G.R. n. 7/Lap/96, "porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche".

Nel merito, con riferimento alla situazione idrogeologica locale, come illustrato al capitolo 4, sulla base dei dati piezometrici disponibili per i pozzi presenti nell'areale, si è visto come anche in condizioni di eccezionale ricarica della falda freatica, corrispondenti ad eventi di piena secolare del Lago Maggiore, non sono stati registrati, per l'area in esame, risalite freatiche prossime al piano campagna.

Tuttavia, si è accennato al fatto che non sono del tutto da escludere potenziali modifiche del regime della falda in relazione a periodi di sospensione o eventuale cessazione dello sfruttamento dei pozzi sia idropotabili che industriali attualmente funzionanti nell'intorno, con conseguente innalzamento dei livelli statici.

Anche in tali situazioni, tuttavia, dato che l'area ove si interrerà la linea di scarico delle acque depurate si aggira intorno ai 207 m s.l.m., non si prevedono problematiche legate a questi fenomeni.

La medesima quota garantisce ampiamente anche il rispetto della quota di sicurezza prescritta dal P.R.G.C. per eventi a tempi di ritorno di circa 50 anni e indicata in 198.5 m s.l.m..

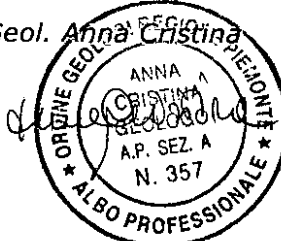
7. CONCLUSIONI

Al termine delle considerazioni riassunte ai punti precedenti è possibile affermare che la realizzazione delle opere richieste, così come da progetto, non avrà incidenze sulla risorsa idrica captata dai pozzi comunali, né sul depuratore di Acque Nord.

Anche rispetto alle rilevanti oscillazioni dei livelli di falda indicate dal PRGC per le aree in classe IIc, non si segnalano problematiche rispetto agli interventi in progetto, dato che si collocheranno tutti a quote ben superiori ai 198.5 m s.l.m., quota di sicurezza indicata dal P.R.G.C. medesimo, per eventi a tempo di ritorno di 50 anni.

Verbania, settembre 2012

Dr. Geol. Anna Cristina



ANNA CRISTINA
GEOLOGA
A.P. SEZ. A
N. 357
ALBO PROFESSIONALE